



Alessandra Bono
FONDAZIONE

BILANCIO SOCIALE 2022



Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170
IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464
www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono
FONDAZIONE

SOMMARIO

Premessa

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale
2. Informazioni generali sulla Fondazione
3. Struttura, governo e amministrazione
4. Persone che operano con la Fondazione
5. Obiettivi e Attività
6. Situazione Economico-Finanziaria
7. Altre informazioni
8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Premessa

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione. Attraverso la comunicazione trasparente di informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, lo scopo del Bilancio Sociale è di offrire a tutti i soggetti interessati una informativa strutturata e puntuale, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il Bilancio Sociale si propone di:

- fornire a tutti gli interessati un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla Fondazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

1. METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale è stato impostato secondo le *“Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore”* fissate dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019 (G.U. del 9 agosto 2019, n. 186), attuative dell’articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell’articolo 114, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Pensiamo che il Bilancio Sociale della Fondazione Alessandra Bono possa assolvere alle sue funzioni di comunicazione e di trasparenza sia interna che esterna. La sua diffusione avverrà attraverso la pubblicazione sul sito internet www.fondazionealessandrabono.it, nella sezione appositamente dedicata, e attraverso copie cartacee disponibili per chi ne facesse richiesta.

Il Bilancio Sociale è stato redatto nel rispetto dei principi di:

- **Rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **Esclusioni o limitazioni:** eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- **Completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall’organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione;
- **Trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni, volte al soddisfacimento dell’interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse; devono essere quelle svoltesi /manifestatisi nell’anno di riferimento;
- **Comparabilità:** l’esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della stessa Fondazione) sia - per quanto possibile - spaziale



Alessandra Bono

FONDAZIONE

(presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore o con medie di settore);

- **Chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE ALESSANDRA BONO

Nome dell'Ente	FONDAZIONE ALESSANDRA BONO
Codice Fiscale	98194460170
Partita IVA	-
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Terzo Settore	FONDAZIONE EF - CATEGORIA 3) Enti Filantropici
Indirizzo Sede Legale e Amministrativa	Via Fornaci n. 33 - 25050 Corte Franca (BS)
Data di Costituzione	21/04/2017
Iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche	al n. 579 in data 19/09/2017
Iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS	in data 27/04/2018
Telefono	030 9826803
Fax	030 9884615
Email	info@fondazionealessandrabono.it
PEC	fondazionealessandrabono@legalmail.it
Sito internet	www.fondazionealessandrabono.it

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Valori e finalità perseguite, identità e Mission

La Fondazione Alessandra Bono Onlus nasce nel 2017 per volontà dei due fondatori, i Signori Alceste Pasini e Valerio Bono, ed è intitolata alla loro unica figlia scomparsa a 44 anni per un tumore ovarico dopo 12 anni di malattia.

Alessandra è stata una donna dalle doti umane fuori dal comune. Laureata in ingegneria Civile all'Università degli Studi di Brescia si è impegnata in ambito professionale e sociale fino a quando la malattia glielo ha consentito. Per chi l'ha incontrata Alessandra ha rappresentato un esempio di coraggio e di amore per il prossimo e la vita e, grazie ai molti progetti portati avanti dalla Fondazione, ci auguriamo che ancora tante persone possano conoscerla ed imitarla nell'affrontare i momenti più difficili della vita.

In un mondo abituato alla straordinarietà delle imprese da copertina, Alessandra Bono ha cambiato, sottovoce, la vita di molte persone e continua a farlo attraverso la Fondazione che porta il suo nome sovvenzionando importati progetti di ricerca scientifica - prevalentemente per la prevenzione e la cura delle malattie oncologiche - finanziando progetti di utilità sanitaria e sociale, sostenendo l'educazione e la formazione dei giovani, costruendo scuole e strutture che possano diventare luoghi di cura, cultura, aggregazione e amore.

Aree Territoriali di operatività:

L'area geografica d'azione della Fondazione è prevalentemente quella di Brescia e provincia.

Per quanto attiene alla ricerca, l'area d'azione è nazionale.

Attività Statutarie

La Fondazione Alessandra Bono non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di attività filantropiche con finalità di solidarietà sociale e beneficenza.

In particolare:

- a) Attuare e sostenere progetti di utilità sociale nell'ambito dei settori di cui all'articolo 10, comma 1 del D.Lgs. 460/1997 e successive modifiche e/o integrazioni (assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, promozione della cultura e dell'arte, tutela dei diritti civili, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale);
- b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da destinarsi – unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio – a favore di progetti ed iniziative di cui

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

alle sopra indicate finalità. L'attività di beneficenza può essere svolta sia direttamente che indirettamente attraverso elargizioni gratuite a favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori di cui al medesimo comma 1, lettera a) art.10 del D.Lgs.460/97, per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.10 comma 1 lettera A) del D.lgs. 460/1997 e in coerenza con le convinzioni di Alessandra, affinché i malati mantengano viva la speranza e possano trovare conforto nel sapere che c'è qualcuno che sta combattendo al loro fianco, l'intento primario della Fondazione è promuovere e sostenere importanti progetti di ricerca medico-scientifica di particolare interesse sociale prevalentemente per la prevenzione e la cura delle malattie oncologiche, svolti da università, enti di ricerca ed altre fondazioni che li svolgano direttamente. *La lotta al cancro è una guerra che ci coinvolge tutti. Il cancro è un nemico spietato che non smette mai di lanciare le sue bombe micidiali. Qualche volta la bomba ci cade lontana, e noi nemmeno ce ne accorgiamo, qualche volta ci cade vicina e colpisce un amico o un familiare, e ci sentiamo disperati, qualche volta ci colpisce direttamente e ci ritroviamo sperduti a combattere in prima linea. Chiunque sia coinvolto deve lottare con coraggio ma con la consapevolezza che non sta combattendo la battaglia da solo.*

L'attenzione alle esigenze dei piccoli e dei ragazzi e il grande valore che Alessandra attribuiva alla loro educazione costituiscono un secondo pilastro della Mission della Fondazione che si propone di promuovere e sostenere l'istruzione e la formazione dei bambini e dei giovani, intese come strumento e momento di piena crescita umana, per un vero progresso civile, per tutti, e per alcuni anche di emancipazione da situazioni sociali di disagio.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 Comma 1 del D.Lgs. 460/97, la Fondazione Alessandra Bono sostiene progetti di altri Enti senza scopo di lucro quando questi si distinguono per la loro spiccata finalità solidaristica e sociale e per l'affinità con la Mission della Fondazione stessa.

La Fondazione per il proprio operato si avvale esclusivamente di volontari.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sono **Fondatori** della Fondazione Alessandra Bono i genitori di Alessandra, i signori

Valerio Bono

Alceste Pasini

L' **Organo Direttivo** della Fondazione è costituito da un **Consiglio di Amministrazione** composto da 7 membri:

- n. 2 Consiglieri a vita
 - Valerio Bono (Presidente) nomina 21/04/2017
 - Alceste Pasini nomina 21/04/2017

- n. 5 Consiglieri elettivi che durano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.
 - Laura Bettoni prima nomina 08/05/2018
 - Laura Ferrari prima nomina 08/05/2018
 - Milena Ministrini prima nomina 08/05/2018
 - Erica Pasini prima nomina 08/05/2018
 - Stefano Salvadori prima nomina 08/05/2018

All'Organo direttivo spetta:

- a) di deliberare per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) di deliberare eventuali modifiche dello statuto con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei Consiglieri elettivi in carica, e il voto unanime dei Consiglieri a vita;
- c) di redigere ed approvare entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
- d) di stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- e) di stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- f) di approvare eventuali regolamenti interni;
- g) di deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio;
- h) di nominare direttori, direttori generali o procuratori per il compito di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri;
- i) di nominare, stabilendone il numero, i componenti dell'Organo di Controllo;
- j) di nominare, stabilendone il numero, i componenti del Comitato Scientifico.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

La Fondazione Alessandra Bono è dotata di un **Comitato Scientifico** costituito da 8 componenti, i Signori

Massimo Bonardi	prima nomina 27/04/2018
Enrico Cancelli	prima nomina 27/04/2018
Federico Carini	prima nomina 27/04/2018
Roberto Farfaglia	prima nomina 27/04/2018
Nuccia Gatta	prima nomina 27/04/2018
Piergiorgio Muffolini	prima nomina 27/04/2018
Sergio Mutti	prima nomina 27/04/2018
Alberto Zamboni	prima nomina 27/04/2018

Il Comitato Scientifico è un organo consultivo della Fondazione.

I suoi componenti sono scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone che si sono distinte nelle materie di interesse della Fondazione. Svolge una funzione tecnico-consultiva in merito alle iniziative da intraprendere e sostenere, ai progetti da finanziare, e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere.

I membri del Comitato Scientifico restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

Il Comitato è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione. Tutte le cariche sono gratuite. Alle riunioni del Comitato Scientifico sono ammessi, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo.

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

La Fondazione si avvale esclusivamente della collaborazione dei componenti del suo Consiglio di Amministrazione e del suo Comitato Scientifico che prestano il loro operato a titolo gratuito.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2022

Humanitas University di Milano

Nel corso dell'anno 2022 la Fondazione ha proseguito con il sostegno agli studi di prevenzione e terapia del tumore all'ovaio portati avanti dal Prof. Maurizio D'Incalci – Capo dei Laboratori di Farmacologia Antitumorale presso Humanitas Reserach Hospital – e dal suo team di ricercatori presso i Laboratori di ricerca oncologica di Humanitas University a Milano.



L'importantissimo progetto di ricerca, avviato anni fa da "IRCCS Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri" riguarda lo studio delle mutazioni genetiche coinvolte nello sviluppo del tumore. Una sfida da vincere per migliorare diagnosi e cura. Si tratta di una ricerca sulla comprensione del ruolo che ogni singola mutazione nel DNA ha in ogni singola fase del processo di trasformazione tumorale. Per la prima volta, i ricercatori del Mario Negri hanno identificato delle "amplificazioni genetiche" che sono un evento precoce nelle fasi di sviluppo e crescita della malattia.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE



International Journal of Cancer

Multisite analysis of high-grade serous epithelial ovarian cancers identifies genomic regions of focal and recurrent copy number alteration in 3q26.2 and 8q24.3

Sara Ballabio^{1*}, Ilaria Craparotta^{1*}, Lara Paracchini^{1*}, Laura Mannarino¹, Silvia Corso², Maria Grazia Pezzotta³, Martina Vesco^{4,5}, Robert Frusciò⁴, Chiara Romualdi⁶, Emanuele Dainese³, Lorenzo Ceppi⁵, Enrica Calura⁶, Silvana Pileggi¹, Giulia Siravegna^{7,8}, Linda Pattin⁴, Paolo Martini⁶, Martina delle Marchette⁵, Costantino Mangioni², Antonio Ardizzoia³, Antonio Pellegrino², Fabio Landoni⁵, Maurizio D'Incalci¹, Luca Beltrame^{1†} and Sergio Marchini^{1†}

¹Department of Oncology, Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" IRCCS, Milano, Italy

²Department of Surgery, Manzoni Hospital, Lecco, Italy

³Department of Oncology, Manzoni Hospital, Lecco, Italy

⁴Department of Electronics, Information and Bioengineering, Politecnico di Milano, Milano, Italy

⁵Clinic of Obstetrics and Gynaecology, University of Milano-Bicocca, San Gerardo Hospital, Monza, Italy

⁶Department of Biology, University of Padova, Padova, Italy

⁷Candiolo Cancer Institute, FPO-IRCCS, Candiolo, Torino, Italy

⁸Department of Oncology, University of Torino, Candiolo, Torino, Italy

High-grade serous epithelial ovarian cancer (HGS-EOC) is a systemic disease, with marked intra and interpatient tumor heterogeneity. The issue of spatial and temporal heterogeneity has long been overlooked, hampering the possibility to identify those genomic alterations that persist, before and after therapy, in the genome of all tumor cells across the different anatomical districts. This knowledge is the first step to clarify those molecular determinants that characterize the tumor biology of HGS-EOC and their route toward malignancy. In our study, *-omics* data were generated from 79 snap frozen matched tumor biopsies, withdrawn before and after chemotherapy from 24 HGS-EOC patients, gathered together from independent cohorts. The landscape of somatic copy number alterations depicts a more homogenous and stable genomic portrait than the single nucleotide variant profile. Genomic identification of significant targets in cancer analysis identified two focal and minimal common regions (FMCRs) of amplification in the cytoband 3q26.2 (region α , 193 kb long) and 8q24.3 (region β , 495 kb long). Analysis in two external databases confirmed regions α and β are features of HGS-EOC. The *MECOM* gene is located in region α , and 15 genes are in region β . No functional data are yet available for the genes in the β region. In conclusion, we have identified for the first time two FMCRs of amplification in HGS-EOC, opening up a potential biological role in its etiopathogenesis.

Introduction

High-grade serous epithelial ovarian cancer (HGS-EOC), the most common and lethal subtype of ovarian cancers, is a

systemic disease, with multiple metastatic lesions widespread within the abdominal cavity (i.e., synchronous lesions). HGS-EOC is generally sensitive to first line platinum (Pt)-based

Key words: recurrent focal amplification, high-grade serous ovarian cancer, multisite analysis

Abbreviations: aCGH: array comparative genomic hybridization; ddPCR: droplet digital PCR; FDR: false discovery rate; FIGO: International Federation of Gynaecology and Obstetrics; HGS-EOC: high-grade serous epithelial ovarian cancer; HR: homologous recombination; SCNA: somatic copy number alteration; SNV: single nucleotide variant; TCGA: The Cancer Genome Atlas; WES: whole exome sequencing

Additional Supporting Information may be found in the online version of this article.

Conflicts of interest: The authors declare no potential conflicts of interest.

*S.B., I.C. and L.P. contributed equally to this work

Int. J. Cancer. 00, 00–00 (2019) © 2019 UICC

[†]L.B. and S.M. shared co-last authorship

Grant sponsor: Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro; Grant numbers: Fellowship Number 19684, Fellowship Number 20996, IG: 15177, IG: 17185, IG: 19997; Grant sponsor: Fondazione Cariplo; Grant numbers: 2015-0848; Grant sponsor: Alessandra Bono Foundation; Grant sponsor: "Nerina and Mario Mattioli" Foundation DOI: 10.1002/ijc.32288

History: Received 14 Jan 2019; Accepted 27 Feb 2019; Online 20 Mar 2019.

Correspondence to: Maurizio D'Incalci, Department of Oncology, Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" IRCCS, Via La Masa 19, 20156 Milano, Italy, Tel.: +39-02-39014-473, E-mail: maurizio.dincaledi@marionegri.it

Il lavoro scientifico pubblicato dal Dipartimento di Oncologia dell'Istituto Mario Negri (Ballabio et al. IJC 2019) ha cercato di classificare e catalogare i diversi tipi di mutazioni presenti nel DNA delle cellule tumorali di pazienti affette da tumore epiteliale maligno dell'ovaio sieroso ad alto grado. Per la prima volta sono state identificate sul cromosoma 3 e sul cromosoma 8 due piccole regioni che contengono una maggior quantità di DNA (in gergo tecnico: "amplificazione genica") rispetto a quello contenuto in una cellula normale. Utilizzando i potenti sistemi informatici a disposizione e le più recenti tecnologie di sequenziamento del DNA, i ricercatori del Mario Negri, hanno capito che le amplificazioni geniche in questi due cromosomi sono un evento

precoce nelle fasi di sviluppo e crescita della malattia e ne diventano una caratteristica comune, anche quando la malattia recidiva dopo una iniziale risposta positiva alla terapia. In queste due regioni sono codificati solo 16 geni, di cui si sa ancora molto poco dal punto di vista funzionale. È verosimile pensare sulla base delle esperienze pregresse con altri tumori che l'aumento di materiale genetico comporti una aumentata espressione di questi geni e questo rappresenti un evento fondamentale per permettere alla cellula tumorale di progredire e crescere verso la malignità.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Da questa osservazione sono partiti una serie di studi funzionali per capire come e perché questi 16 geni contribuiscono alla crescita della cellula tumorale e se possono essere importanti dal punto di vista terapeutico per sviluppare in futuro nuove terapie con farmaci più specifici di quelli disponibili fino ad oggi.

PAP TEST _ Sull'autorevole rivista scientifica Jama Network Open è stata inoltre pubblicata la notizia della messa a punto, per la prima volta, dall'Istituto Mario Negri di una procedura per la diagnosi precoce del carcinoma dell'ovaio. Una concreta speranza per intervenire in tempo dato che, di norma, le pazienti non presentano sintomi specifici e la diagnosi della malattia avviene in fase tardiva.

Utilizzando il PAP test, che consiste nel prelievo di cellule dal collo dell'utero e dal canale cervicale, è possibile diagnosticare i tumori dell'ovaio in fase precoce attraverso l'impiego di nuove tecnologie di sequenziamento del DNA. La scoperta è frutto di una ricerca, condotta dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano, in collaborazione con l'Ospedale San Gerardo di Monza e l'Università di Milano-Bicocca, con il supporto della Fondazione Alessandra Bono Onlus.

Il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diffuso tra le donne ed è il più grave per la sua alta mortalità rientrando tra le prime 5 cause di morte per tumore tra le donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Ogni anno, nel mondo, colpisce oltre 250.000 donne e ne uccide 150.000.



In Italia circa 50.000 donne convivono con questo tumore, ogni anno si diagnosticano circa 5.200 nuovi casi. L'innovativa procedura riveste una grande importanza in quanto la maggioranza delle pazienti con carcinoma dell'ovaio non presentano sintomi specifici e la diagnosi della malattia avviene in fase tardiva, quando il tumore è avanzato e molto difficile

da curare. Se il tumore ovarico viene diagnosticato in stadio iniziale la possibilità di sopravvivenza

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

a 5 anni è del 75-95% mentre la percentuale scende al 25% per i tumori diagnosticati in stadio molto avanzato.

L'ipotesi di partenza è consistita nel fatto che, dalla tuba di Falloppio dove nascono la maggior parte dei carcinomi sierosi di alto grado dell'ovaio (che sono l'80% dei tumori maligni dell'ovaio), si potevano staccare, fin dalle fasi precoci, delle cellule maligne che, raggiunto il collo dell'utero, potevano essere prelevate con un test di screening come il Pap Test.



Detection of TP53 clonal mutations in PAP test collected up to six years prior to high-grade serous epithelial ovarian cancer diagnosis

ISTITUTO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE MARIO NEGRI - IRCCS

Chiara Pesenti¹, Lara Paracchini¹, Martina Delle Marchette², Luca Beltrame¹, Tommaso Bianchi¹, Tommaso Grassi¹, Alessandro Buda¹, Fabio Landoni¹, Lorenzo Ceppi¹, Cristina Bosetti¹, Maria Chiara Paderno¹, Marco Adomi¹, Debora Vicini¹, Patrizia Perego¹, Biagio Eugenio Leone¹, Sergio Marchini¹, Robert Fruscio¹, Maurizio D'Incalci¹

¹ Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milan, Italy; ² Università degli Studi Milano-Bicocca, San Gerardo Hospital, Monza, Italy; ³ ASTT-Monza, Desio Hospital, Desio, Italy.



American Association for Cancer Research

Background

- The low five-years survival rate of High Grade Serous Epithelial Ovarian Cancer (HGS-EOC) is mainly related to late diagnosis. The anticipation of diagnosis constitutes a crucial step to increase the curability of this disease.
- It has been demonstrated that the same TP53 clonal alterations in almost all HGS-EOCs. Indeed, it investigates the possibility to detect in DNA purified from PAP tests of 17 HGS-EOC patients, collected years before diagnosis, the clonal pathogenic TP53 variant identified in the matched primary tumor biopsy (Figure 1).
- A mathematical model based on lesion-specific proliferation rate suggests that STIC progression to carcinoma takes approximately six years².
- Several studies showed the feasibility of detecting somatic mutations of endometrial and ovarian cancers in DNA retrieved from various types of vaginal samples collected at the time of diagnosis (such as Pap tests)^{3,4,5}.

Aim

This study explores an innovative potential HGS-EOC screening approach exploiting PAP tests routinely executed for cervical cancer surveillance and the presence of TP53 clonal alterations in almost all HGS-EOCs. Indeed, it investigates the possibility to detect in DNA purified from PAP tests of 17 HGS-EOC patients, collected years before diagnosis, the clonal pathogenic TP53 variant identified in the matched primary tumor biopsy (Figure 1).

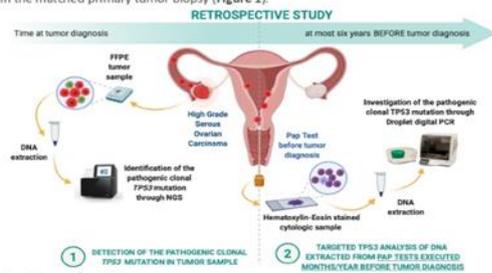


Figure 1: Overview of the experimental plan.

Methods

- 17 HGS-EOC patients (FIGO stage II-IV) who underwent surgery from 2015 to 2019 at San Gerardo Hospital (Monza, Italy) were retrospectively selected. The median age at diagnosis was 60 years (I-III quartiles, 53-69 years; Table 1). The prevalence of BRCA1 and BRCA2 germline mutations was 58.8% (n = 10).
- Next Generation Sequencing (NGS) was used to identify clonal TP53 mutations in tumor tissue (Figure 2).
- Droplet digital PCR (ddPCR) was performed on DNA purified from all available patients' PAP tests executed up to almost six years before diagnosis (Figure 2).
- Serial dilutions of DNA derived from patients' tumor and blood samples and DNA extracted from healthy women's PAP tests were analyzed to define respectively the sensitivity and specificity of ddPCR (Figure 2).

References

- 1- Labidi-Galy S, et al. Nat Commun. 2017;8(1):1093.
- 2- Soong TR, et al. J Pathol. 2018; 246(3):344-351.
- 3- Kinde I, et al. Sci Transl Med. 2013; 5(167):167ra4.
- 4- Erickson BK, et al. Obstet Gynecol. 2014; 124(5):881-885. eap8793.
- 5- Wang Y, et al. Sci Transl Med. 2018; 10(433):

chiara.pesenti@marionegri.it

lara.paracchini@marionegri.it

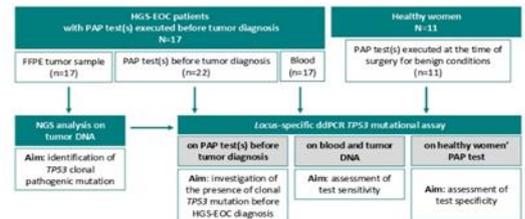


Figure 2: Experimental workflow.

Results

- A clonal TP53 variant was identified by NGS in each tumor sample (Table 1).
- In eleven out of 17 (64%) patients the clonal TP53 variant was detected by ddPCR in DNA from the matched PAP tests collected within six months before diagnosis (T1) or earlier (T2, T3 and T4). For patients 21561 and 21521 the TP53 mutations were identified in all available PAP tests (Table 1).
- Serial dilutions of tumor and blood DNA verified that all TP53 ddPCR assays were confidently able to detect until 0.01% of mutated allele (Relative Abundance, RA).
- None of the healthy women' Pap tests resulted mutated.

Conclusions

- The study shows that the clonal TP53 mutations found in the ovarian cancer are detectable in PAP tests of the same patients executed up to six years before tumor diagnosis.
- The results hint at a promising prospect to significantly improve the future diagnosis of HGS-EOC.
- Large longitudinal prospective clinical studies are required to validate these findings.

Funding and Acknowledgements

This study was supported by the "Alessandra Bono" Foundation, that we would like to thank for supporting young investigators fellowships, the laboratory and the bioinformatic core infrastructure.

Patient ID	Tumor TP53 mutation	PAP tests			
		T1 (0-6 months)	T2 (7-24 months)	T3 (25-48 months)	T4 (49 months)
21561	c.818G>A p.R273H	0.24 %	-	0.21 %	0.26 %
21585	c.817C>T p.R273C	-	11.3 months 0.21 %	-	-
21567	c.283C>A p.S94*	3 months 0.7 %	-	-	-
21587	c.469G>T p.V157F	2 months Not Detected	-	-	-
21586	c.818G>A p.R273H	-	19.3 months 0.15 %	-	-
21569	c.574C>T p.Q192*	5.2 months 1.18 %	-	-	-
21624	c.R20G>T p.V274F	-	-	37.5 months 0.04 %	65.3 months Not Detected
21570	c.844C>T p.R282W	0.3 months 2.62 %	-	-	-
21627	c.425_427del p.P142_V143del_insL	0.7 months 2.4 %	-	-	-
21640	c.993+2T>G	-	8 months Not Detected	-	-
21507	c.1025G>C p.R342P	-	9.2 months 0.9 %	-	-
21635	c.844C>T p.R282W	1.3 months Not Detected	-	-	-
21549	c.393_395del p.N131del	-	-	31.2 months Not Detected	65.3 months Not Detected
21521	c. 722 C>G p.S241C	-	-	26.7 months 0.05 %	67.3 months 0.07 %
21654	c.586 C>T p.R196*	4.7 months 0.09 %	-	-	-
21665	c.393_395del p.N131del	-	-	37.8 months Not Detected	-
21683	c.602 T>A p.L201*	-	18.5 months 0.06 %	-	-

Table 1: ddPCR results generated on patients' PAP tests DNA. For each Pap test sample, the time at which it was executed and the relative abundance (RA) percentage of the tumor TP53 variant identified is reported.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 1087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Noi oggi sappiamo che fin dalle prime fasi della trasformazione tumorale, le cellule acquisiscono nel loro DNA delle peculiari mutazioni a carico della proteina Tp53, un gene che funge da guardiano del genoma che una volta alterato, guideranno le successive fasi della trasformazione maligna della cellula tumorale. Lo studio, sottolineano i ricercatori, deve essere considerato con prudenza perché attuato in pochi casi, ma i dati sono estremamente convincenti ed incoraggianti.

In alcuni casi in cui erano disponibili diversi PAP test eseguiti 6 e 4 anni prima alla stessa paziente, è stata identificata in modo inequivocabile la stessa mutazione clonale della proteina p53 che si ritrova nel tumore, e questo rafforza l'idea che si tratti di alterazioni molecolari specifiche che sono alla base dello sviluppo della malattia.

“Il dato più interessante - afferma il Prof. Maurizio D'Incalci che ha guidato queste ricerche - è che abbiamo dimostrato la presenza di DNA tumorale, che deriva dal carcinoma ovarico, in PAP test prelevati in pazienti affette da tumore ovarico anni prima della diagnosi di carcinoma dell'ovaio. Questo ci indica che già 6 anni prima le analisi molecolari messe a punto oggi avrebbero potuto consentire teoricamente di diagnosticare il tumore. Credo che l'applicazione di questo test possa salvare moltissime vite umane”.

Robert Fruscio, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Milano-Bicocca e responsabile clinico della sperimentazione presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, sottolinea che *“l'importanza dei risultati ottenuti da questo progetto è straordinaria, in quanto l'applicazione di questo test potrà permettere di diagnosticare precocemente il carcinoma dell'ovaio nelle pazienti che hanno mutazioni di BRCA1 o 2, con un'alta probabilità di ammalarsi di carcinoma dell'ovaio, una raccolta prospettica di PAP test è già iniziata e questo ci consentirà di verificare la validità della metodica in tempi ragionevolmente brevi”.*

Molti tentativi recenti di individuare dei biomarcatori precoci sono falliti e per questo la scoperta fatta dai ricercatori italiani è di grandissimo significato. *“Il successo di questa scoperta – spiega Fabio Landoni, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Milano-Bicocca e Direttore della Ginecologia Chirurgica dell'Ospedale San Gerardo di Monza - è da attribuirsi alla integrazione tra ricerca clinica e preclinica, che ha consentito la nascita di un gruppo interdisciplinare in cui molti giovani medici, oncologi, biologi, genetisti, ingegneri bioinformatici e statistici lavorano con entusiasmo insieme per raggiungere dei risultati importanti. Dal punto di vista clinico la possibilità di contare su una possibile diagnosi precoce oltre che migliorare la percentuale di guarigione consentirà un approccio chirurgico, che rimane la strada principale per la cura, meno invasivo e demolitivo”.*



Alessandra Bono

FONDAZIONE

“Ovviamente - sostiene Sergio Marchini - responsabile del Laboratorio di Farmacologia Molecolare e dell’Unità Genomica di Humanitas - c’è tantissimo lavoro da fare per ottimizzare il test, estenderlo a grandi casistiche e valutare la sua sensibilità e la sua specificità. Abbiamo fatto un controllo interno valutando PAP test di pazienti che avevano un’età simile a quella dei casi studiati con carcinoma ovarico e che sono state operate per patologie benigne ginecologiche ed in nessuna di esse abbiamo riscontrato le mutazioni che troviamo nelle pazienti con tumori ovarici. Questo ci fa ritenere che il test sia specifico, ma evidentemente ci vogliono prove su casistiche molto più ampie”.

The screenshot shows the journal's homepage with a search bar at the top. The main article featured is titled "Genome-wide Copy-number Alterations in Circulating Tumor DNA as a Novel Biomarker for Patients with High-grade Serous Ovarian Cancer" and is marked as "FREE". The authors listed are Lara Paracchini, Luca Beltrame, Tommaso Grassi, Alessia Inglesi, Robert Fruscio, Fabio Landoni, Davide Ippolito, Martina Delle Marchette, Mariachiara Paderno, Marco Adorni, Marta Jaconi, Chiara Romualdi, Maurizio D'Incalci, Giulia Sravegna, and Sergio Marchini. A "Check for updates" button is visible below the author list. The article is categorized under "TRANSLATIONAL CANCER MECHANISMS AND THERAPY" and dated "MAY 01 2021".

BIOPSIA LIQUIDA

Sull'autorevole rivista americana Clinical Cancer Research è stato pubblicato uno studio condotto da ricercatori del Dipartimento di Oncologia dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, allora guidato da Maurizio D'Incalci, in collaborazione con i medici dell'Ospedale San Gerardo di Monza (Università di Milano Bicocca) e dei ricercatori dell'Università di Padova e dell'Harvard Medical School di Boston. Tale studio mostra come sia possibile seguire l'andamento della malattia attraverso delle

misure del DNA tumorale che è presente nel sangue. Attraverso questa metodica sarà possibile comprendere con grande anticipo rispetto alle valutazioni fatte fino ad ora, se la terapia deve essere modificata.

E' importante sottolineare che la metodica non è invasiva perché le misure vengono fatte nel plasma e quindi richiede soltanto dei prelievi di sangue e si ritiene che possa essere attuata su vasta scala in tutte le pazienti con tumore ovarico. Fondamentale per lo studio è stata la collaborazione con gli oncologi ginecologici dell'Ospedale San Gerardo di Monza.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

“Il tumore epiteliale maligno dell’ovaio – spiega il Prof. Maurizio D’Incalci - è una patologia molto complessa caratterizzata da una forte instabilità del proprio genoma. A oggi sono disponibili molte informazioni sulle caratteristiche molecolari della malattia all’esordio, mentre sappiamo poco o nulla sulle caratteristiche della malattia al momento della recidiva, quando diventa progressivamente resistente alla terapia farmacologica. La biopsia liquida basata sulla misura del DNA tumorale circolante nel sangue ci permette di seguire l’andamento della malattia e la risposta alle terapie. La metodica permette di anticipare la diagnosi di recidiva di molti mesi rispetto ai metodi standard, come la misura del CA-125 o gli esami radiologici e, quindi, oltre al vantaggio di non essere invasiva, risulta molto più sensibile. I tumori dell’ovaio sono molto eterogenei, ma nella maggioranza di essi esistono delle alterazioni cromosomiche che permettono di distinguere il DNA delle cellule tumorali da quello delle cellule normali”.

“Queste ricerche – precisa il Dott. Sergio Marchini – sono state possibili grazie allo sviluppo di nuove tecnologie per il sequenziamento del DNA e all’utilizzo di sofisticati algoritmi di analisi bioinformatiche messi a punto dall’Unità che dirigo, che permettono di riconoscere le tracce del DNA tumorale presente nel sangue con una elevatissima sensibilità. Grazie all’alta sensibilità e riproducibilità della metodica - sostiene Sergio Marchini - sarà anche possibile decidere se fare o meno una terapia medica in quei casi di tumori diagnosticati in fasi iniziali che permettono una rimozione apparentemente completa del tumore”.

La ricerca è il frutto della collaborazione e l’integrazione di competenze di molti giovani biologi, patologi, bioingegneri, informatici e oncologi ginecologi. Molti giovani medici specializzandi, guidati da Robert Fruscio e Fabio Landoni dell’Università Milano Bicocca, hanno partecipato con entusiasmo alla ricerca.

“Abbiamo già avuto la richiesta di collaborazione da alcuni centri oncologici italiani ed esteri – conclude Maurizio D’Incalci - per applicare questa metodica in pazienti con tumori ovarici e questo ci consentirà di verificare su ampie casistiche l’impatto dell’applicazione della biopsia liquida sull’efficacia dei trattamenti in pazienti con tumori ovarici”.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Risultati di studio italiano pubblicati sull'European Journal of Cancer

Cancro dell'ovaio: nuove prospettive di cura grazie alla genomica molecolare

*Individuato un nuovo metodo per caratterizzare i tumori ovarici.
Maggiore sopravvivenza e minor rischio di recidive sarebbero collegate
al livello di instabilità cromosomica. Obiettivo: migliorare la diagnosi
per terapie sempre più mirate.*



Il DNA delle cellule tumorali è instabile. Questa caratteristica è identificabile con un metodo di genomica “a bassa profondità”, che guarda i cromosomi “dall’alto”, senza scendere nel dettaglio della singola mutazione.

Con questo metodo, un gruppo di ricercatori di Humanitas guidato dal professor Maurizio D’Incalci e dal dottor Sergio Marchini ha scoperto che il genoma dei tumori ovarici è caratterizzato da tre diversi tipi di alterazioni strutturali che definiscono una diversa prognosi, ossia una diversa sopravvivenza delle pazienti con carcinoma ovarico al primo stadio.

Questa scoperta potrebbe migliorare la diagnosi e forse la terapia di questo tumore.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Considerato ancora oggi uno dei tumori più difficili da curare tra le neoplasie ginecologiche, il cancro dell'ovaio colpisce circa 5.200 donne ogni anno solo in Italia¹, con 3000 decessi solo nel 2020. Spesso la diagnosi è tardiva perché la malattia non causa sintomi specifici nelle fasi iniziali.

«I risultati ottenuti nello studio hanno evidenziato una caratteristica biologica importante del tumore all'ovaio: l'instabilità cromosomica. Non tutti i casi sono però uguali – spiega il professor

Maurizio D'Incalci, a capo del laboratorio di Farmacologia antitumorale di Humanitas e docente di Humanitas University –. Ci sono casi con cromosomi altamente instabili, casi con cromosomi moderatamente instabili e casi con cromosomi stabili. Questi ultimi hanno una prognosi più favorevole e hanno una bassa probabilità di dare recidive».

La ricerca si è focalizzata principalmente sui casi di tumore ovarico al primo stadio, ma questi tre tipi di alterazioni cromosomiche sono state riscontrate anche in casi in stadio avanzato, quello che colpisce la maggior parte delle pazienti. È verosimile che queste alterazioni strutturali siano una caratteristica comune a tutti gli stadi. Se ciò sarà confermato, in futuro la diversa instabilità cromosomica potrebbe essere utilizzata come nuova modalità di classificazione molecolare dei tumori ovarici.

European Journal of Cancer 171 (2022) 85–95

Available online at www.sciencedirect.com

ScienceDirect

ELSEVIER

journal homepage: www.ejccancer.com

Original Research

Copy number alterations in stage I epithelial ovarian cancer highlight three genomic patterns associated with prognosis

Chiara Pesenti^{a,1}, Luca Beltrame^{b,1}, Angelo Velle^c, Robert Fruscio^d, Marta Jaconi^e, Fulvio Borella^f, Fulvia Milena Cribiù^g, Enrica Calura^c, Lara Veronica Venturini^h, Deborah Lenoci^h, Federico Agostinis^c, Dionyssios Katsaros^h, Nicolò Panini^h, Tommaso Bianchi^d, Fabio Landoni^d, Monica Miozzo^{i,j}, Maurizio D'Incalci^{k,l,m,n}, James D. Brenton^o, Chiara Romualdi^{n,2}, Sergio Marchini^{n,2}

^a Department of Oncology, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano, Italy
^b IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Italy
^c Department of Biology, University of Padova, Padova, Italy
^d Department of Obstetrics and Gynecology, Università Degli Studi Milano-Bicocca, San Gerardo Hospital, Monza, Italy
^e Department of Pathology, Università Degli Studi Milano-Bicocca, San Gerardo Hospital, Monza, Italy
^f Gynecology and Obstetrics 1, Department of Surgical Sciences, San Anna Hospital, University of Torino, Torino, Italy
^g Division of Pathology, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano, Italy
^h AOU City of Health, Dept of Surgical Sciences, Gynecology, Si Anna Hospital and University of Torino, Torino, Italy
ⁱ Department of Health Sciences, Medical Genetics, Università Degli Studi di Milano, Milano, Italy
^j Research Laboratories Coordination Unit, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milano, Italy
^k Laboratory of Cancer Pharmacology, IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Italy
^l Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele, Italy
^m Cancer Research UK Cambridge Research Institute, University of Cambridge, Cambridge, UK

Received 3 February 2022; received in revised form 13 April 2022; accepted 3 May 2022
Available online 14 June 2022

KEYWORDS
Stage I EOC;
Somatic copy number alteration;

Abstract **Background:** Stage I epithelial ovarian cancer (EOC) encompasses five histologically different subtypes of tumors confined to the ovaries with a generally favorable prognosis. Despite the intrinsic heterogeneity, all stage I EOCs are treated with complete resection and adjuvant therapy in most of the cases. Owing to the lack of robust prognostic markers, this

¹ Corresponding author: Prof. Maurizio D'Incalci, Humanitas University, Department of Biomedical Sciences, Via Rita Levi Montalcini 4, 20072 Pieve Emanuele (MI), Italy.
E-mail address: maurizio.dincalci@humanitas.it (M. D'Incalci).
² CP and LB contributed equally to this work. ³ CR and SM are co last authors.

<https://doi.org/10.1016/j.ejca.2022.05.005>
0959-8049/2022 The Author(s). Published by Elsevier Ltd. This is an open access article under the CC BY license (<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>).

I risultati, pubblicati sull'*European Journal of Cancer* (EJC <https://doi.org/10.1016/j.ejca.2022.05.005>), sono emersi



Alessandra Bono

FONDAZIONE

nell'ambito di uno studio sostenuto dalla Fondazione Alessandra Bono Onlus e da Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro.

La ricerca è stata condotta su 205 pazienti con carcinoma dell'ovaio al primo stadio grazie alla collaborazione con diversi centri clinici e di ricerca italiani, tra cui l'Ospedale San Gerardo di Monza, l'Ospedale Sant'Anna e Università di Torino, il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, il Dipartimento di Scienze della Salute, Genetica Medica, dell'Università degli Studi di Milano, la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e il Cancer Research UK Cambridge Research Institute, Università di Cambridge.

Perché migliorare la conoscenza della malattia al primo stadio?

A causa della mancanza di sintomi specifici nelle fasi iniziali della malattia, è particolarmente difficile studiare il tumore ovarico al primo stadio. Questo lo rende una patologia relativamente rara (il 20% dei casi riscontrati). Lo studio di caratterizzazione molecolare condotto dai ricercatori di Humanitas è il più esteso che sia mai stato pubblicato nella letteratura medica specializzata sul primo stadio ed è stato possibile attraverso la collaborazione di molti centri.

«Studiare un tumore al primo stadio – spiega il dottor Sergio Marchini, responsabile del Laboratorio di Farmacologia Molecolare e dell'Unità Genomica di Humanitas – è importante per cogliere le alterazioni iniziali che sono essenziali per lo sviluppo della malattia. Queste conoscenze possono fornirci elementi per sviluppare nuovi metodi diagnostici e applicazioni terapeutiche. La caratterizzazione molecolare delle prime fasi della crescita di un tumore può, infatti, mettere in evidenza se ci sono dei bersagli che possiamo colpire per ottenere uno specifico effetto antitumorale».

Le implicazioni cliniche della scoperta

La conoscenza dell'instabilità cromosomica di ciascun caso, unita ai dati istopatologici e clinici, può migliorare la definizione del rischio di recidiva e quindi contribuire a una più precisa scelta terapeutica per ciascuna paziente. Se il rischio di recidiva è molto basso si può ritenere che la paziente sia probabilmente guarita con la sola terapia chirurgica e quindi non necessita di chemioterapie aggiuntive, con un sicuro miglioramento della qualità della vita. Se il rischio è viceversa alto bisogna intensificare le terapie.

Sviluppi futuri

Oltre a mettere a disposizione della comunità scientifica oncologica i metodi sviluppati per la caratterizzazione molecolare, il team di Humanitas sta applicando le conoscenze ottenute per sviluppare un sistema che consenta di monitorare il plasma (biopsia liquida) delle pazienti con carcinoma ovarico. Lo scopo ultimo è se nel plasma, con tale sistema, si possano individuare le stesse alterazioni molecolari riscontrate nel tumore, al fine di definire il rischio di recidiva.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

«A partire dalle conoscenze generate in questo lavoro – conclude il prof. D’Incalci – stiamo lavorando alla messa a punto di un metodo nuovo per la diagnosi precoce del cancro ovarico. La sfida è molto grande, ma i dati preliminari che abbiamo ottenuto sono estremamente promettenti».

Nel 2022, a sostegno dei progetti di Humanitas University, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 250.000,00.

ASST Spedali Civili di Brescia – “La vita dopo la Terapia Intensiva”

In occasione dell’emergenza sanitaria da Covid-19 che si è abbattuta sul territorio bresciano, la Fondazione Alessandra Bono ha avvertito il desiderio di rendersi utile facendo qualcosa di concreto. Da questo desiderio nell’anno 2020 è nata una collaborazione con l’ASST Spedali Civili di Brescia che prevede il sostegno al progetto “La vita dopo la Terapia Intensiva” del Prof. Nicola Latronico – primario del reparto Anestesia e Rianimazione 2 degli Spedali Civili di Brescia e professore ordinario presso l’Università di Brescia.

L’epidemia da Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2 (SARS-CoV-2) che ha causato la Corona virus disease 19 (COVID), ha determinato un aumento del numero di pazienti con ARDS ricoverati in TI che devono essere seguiti al follow-up, ma allo stesso tempo ha alterato profondamente e spesso interrotto i normali meccanismi di programmazione delle visite ambulatoriali. Il progetto è rivolto ai malati dimessi da tutte le Terapie Intensive dell’ASST Spedali Civili di Brescia e consiste nello sviluppo e potenziamento dell’ambulatorio di follow-up clinico già operante in Ospedale. L’esperienza di un follow-up clinico presso gli Spedali Civili nasce come primo nucleo sin dal 2014 presso UO Anestesia e Rianimazione 2. La missione fin dall’inizio è stata quella di accogliere e supportare il bisogno di cura dei pazienti sopravvissuti alla Terapia Intensiva, ma anche di svolgere attività di ricerca in un campo ampiamente inesplorato allo scopo di comprendere le cause e i meccanismi della disabilità ed il loro trattamento promuovendo nel contempo anche la formazione di medici della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore.



Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Il ricovero in terapia intensiva è un evento traumatico, non solo per il paziente, ma anche per la famiglia sia nella fase acuta di malattia che dopo la dimissione dalla Terapia Intensiva (TI) e dall'Ospedale. I pazienti dimessi sono soggetti a disabilità residue e complicanze, come la perdita di massa e forza muscolare, complicanze neuropatologiche, dolore ed altre condizioni patologiche che possono persistere per mesi, anni e forse indefinitamente dopo la dimissione dall'Ospedale. Per questa ragione è importante identificare i soggetti a rischio e predisporre tutte le misure idonee a ridurre rischi e complicanze gravi e a lungo termine. Le cause di tali complicanze sono spesso sconosciute e non sono disponibili trattamenti specifici per la loro prevenzione o la cura: la necessità della ricerca nel settore rappresenta quindi una priorità assoluta.

Il progetto prevede che i pazienti vengano seguiti in tutto il decorso ospedaliero e valutati ripetutamente fino alla dimissione dall'ospedale. Già durante il ricovero in TI, i pazienti e le famiglie vengono informati della Sindrome Post-Terapia Intensiva e, all'atto della dimissione, viene loro consegnata una lettera informativa con le istruzioni necessarie per accedere ai controlli ambulatoriali, che prevedono il follow-up già a partire dai 3 mesi dalla dimissione, e per un periodo della durata fino a 5 anni, con una serie di test per la valutazione delle funzioni fisiche, cognitive e mentali. I test consistono sia di valutazioni oggettive con esami clinici e strumentali che di rilevazione della percezione soggettiva dei pazienti riguardo al proprio livello di disagio e difficoltà nei domini valutati.

Il giorno 2 dicembre 2022 presso la sala civica del Comune di Corte Franca, in Piazza Franciacorta, si è tenuto un incontro con i ricercatori, i clinici e i professori che sono parte attiva dei progetti "Centro Loto" e "La vita dopo la terapia intensiva". Gli illustri relatori hanno presentato quanto fatto finora e presentato i programmi per il futuro. Siamo molto grati agli intervenuti ed in particolare a

- Prof. Nicola Latronico
- Prof. Francesco Negro
- Prof.ssa Marina Pizzi
- Prof. Claudio Orizio
- Prof. Frank Rasulo

2 Dicembre 2022

Serata dedicata ai progetti

Centro LOTO

Centro di Ricerca Universitario Alessandra Bono

"La vita dopo la terapia intensiva"
Spedali Civili di Brescia



Centro LOTO

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

- Prof. Paolo Bergese
- Prof. Simone Piva
- Dr.ssa Flavia Mattioli
- Dr.ssa Elena Peli
- Dr.ssa Marta Cagliati
- Dr.ssa Irene Palazzi
- Dr.ssa Lucia Paolini
- Dr. Roberto Farfaglia
- Dr. Marco Benedini

Il progetto prevede una durata di 5 anni ed un costo complessivo di Euro 300.000, di cui Euro 50.000 erogati nel 2022.



ASST Spedali Civili di Brescia – Università degli Studi di Brescia – LOTO “Centro di Ricerca Universitario Alessandra Bono”

Dalla collaborazione con ASST Spedali Civili di Brescia e dal progetto “La vita dopo la Terapia Intensiva” che prevede un programma di follow-up clinico per supportare il bisogno di cura dei pazienti sopravvissuti alla Terapia Intensiva, e con la collaborazione dell’Università degli Studi di Brescia, nell’ottobre 2020 è stato inaugurato il “Centro di Ricerca Alessandra Bono” sull’outcome a lungo termine nei pazienti che sopravvivono alla malattia critica.

In sinergia con il progetto dell’ASST Spedali Civili, il Centro di Ricerca Universitario ha il compito di promuovere la ricerca e la disseminazione di conoscenze su una sindrome ancora oggi ampiamente inesplorata, promuovendo al contempo anche la formazione di personale sanitario, di studenti delle aree sanitarie e di medici della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore e di altre Scuole dell’Università di Brescia e di altre Università e Ospedali. Saranno inoltre istituite una o più borse di studio “Alessandra Bono” per gli studenti più meritevoli dell’Università di Brescia che si adopereranno per il corretto funzionamento dell’Ambulatorio di Follow-Up e del “Centro di Ricerca Alessandra Bono”.

Sulla prestigiosa rivista britannica Thorax, è stato pubblicato lo studio internazionale «Physical, cognitive and mental health outcomes in 1-year survivors of COVID-19-associated ARDS», frutto

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

della collaborazione tra il Centro di Ricerca Universitario “Alessandra Bono” dell’Università degli Studi di Brescia e il Centro per il follow-up dei pazienti dimessi dalla terapia Intensiva dell’ASST Spedali Civili di Brescia. Si tratta dei primi dati al mondo sugli esiti nei pazienti con sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS) associata a COVID-19, ad un anno dalla terapia intensiva. I dati dimostrano un ottimo recupero in termini di qualità di vita, ritorno al lavoro, indipendenza nelle attività quotidiane, stato cognitivo e mentale. Compromessa in modo significativo la funzione fisica, ma gli esiti sono meno gravi rispetto a pazienti con ARDS di gravità clinica sovrapponibile ricoverati in epoca pre-Covid-19.

> Thorax. 2022 Mar;77(3):300-303. doi: 10.1136/thoraxjnl-2021-218064. Epub 2021 Sep 29.

Physical, cognitive and mental health outcomes in 1-year survivors of COVID-19-associated ARDS

Nicola Latronico ^{# 1 2 3}, Elena Peli ^{# 2}, Stefano Calza ⁴, Federica Rodella ², Maria Paola Novelli ², Andrea Cella ², John Marshall ^{5 6}, Dale M Needham ^{7 8}, Frank Antony Rasulo ^{# 9 2 3}, Simone Piva ^{# 9 2}; LOTO Investigators

Collaborators, Affiliations + expand

PMID: 34588274 DOI: 10.1136/thoraxjnl-2021-218064

Abstract

We report on the outcome of 114 COVID-19-associated acute respiratory distress syndrome (ARDS) survivors evaluated at 3, 6 and 12 months after intensive care unit discharge with assessment of physical, mental and cognitive impairments. Critical illness polyneuromyopathy was diagnosed in 23 patients (39%). Handgrip dynamometry was 70% predicted at 3 months and significantly improved over time, whereas the 6 min walk test (80% predicted) and severe fatigue (27% of patients) did not. Independence in activities of daily living (ADL) was achieved by 98% at 3 months. Cognitive impairment (28% at 3 months) improved over time, whereas depression, anxiety and post-traumatic stress disorder symptoms, present in 9%, 10% and 4% at 3 months, did not. Normalised health-related quality of life was good. COVID-19-associated ARDS leads to persisting impairment in performance-based measures of physical function, while ADL, cognitive and mental health status, and health-related quality of life may be less impaired. Trial registration number [NCT04608994](https://www.clinicaltrials.gov/ct2/show/study/NCT04608994).

Keywords: ARDS; COVID-19.

© Author(s) (or their employer(s)) 2022. No commercial re-use. See rights and permissions. Published by BMJ.

nelle attività della vita quotidiana è stata raggiunta dal 98% a 3 mesi. I disturbi della memoria e altre alterazioni cognitive (28% a 3 mesi) sono migliorate nel tempo, a differenza dei sintomi di depressione, ansia e disturbo da stress post-traumatico, presenti nel 9%, 10% e 4% a 3 mesi. Gli esiti, pur preoccupanti, sono tuttavia meno gravi di quelli riportati da pazienti con ARDS di gravità paragonabile ricoverati nelle terapie intensive PRIMA del COVID, a sostegno del fatto che la cura dei pazienti è stata di elevata qualità nonostante i numeri impressionanti della pandemia.

Lo studio riporta gli esiti di 114 pazienti affetti da sindrome da distress respiratorio acuto associato a Covid-19 valutati a 3, 6 e 12 mesi dopo la dimissione dall'unità di terapia intensiva con valutazione dei disturbi fisici, mentali e cognitivi (perdita di massa e forza muscolare, complicanze neuro-psicologiche, dolore ed altre condizioni patologiche). L'esame della forza muscolare (handgrip test) ha evidenziato miglioramenti significativi nel tempo. Non così il test del cammino di 6 minuti, un test di resistenza fisica, che si ferma in media all'80% del valore predetto, e l'affaticamento grave percepito da un terzo dei pazienti. L'indipendenza



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Il Centro di Ricerca Universitario si propone di promuovere la ricerca e la disseminazione di conoscenze sulla Sindrome Post-Terapia Intensiva, una sindrome ancora oggi ampiamente inesplorata. L'acronimo del Centro di ricerca Universitario "Alessandra Bono" è LOTO (LONG Term Outcome): il nome è ispirato ad un fiore che con la sua forza emerge dal fango per mostrarsi in tutta la sua bellezza; il miglior augurio possibile per coloro devono riemergere dall'esperienza drammatica della malattia critica.



AITIC Associazione Italiana Tecnici Istologia e Citologia

Nel 2022 è continuata la proficua collaborazione con l'associazione AITIC (gruppo di lavoro AITIC-Academy), il Laboratorio di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Brescia e l'ASST-Spedali Civili di Brescia che ha visto la prosecuzione dei progetti avviati nel 2021 e l'attuazione di nuove ricerche a carattere scientifico, l'allestimento di metodiche a carattere diagnostico oltre alla consueta attività di formazione.

Progetto AITIC-Academy

MULTICENTRICO: Laboratorio, metodi e diagnosi: tre anelli inscindibili



Le tecniche di laboratorio, che stanno alla base di tutto il processo di allestimento dei preparati citologici ed istologici, hanno bisogno di metodi riproducibili e di protocolli standardizzati. Questo è quello che permette al Patologo di formulare una diagnosi precisa ed accurata per il bene del paziente. Il confronto tra differenti laboratori ed esperienze è di conseguenza necessario al fine conoscere come viene impostata l'attività lavorativa che, sempre più, deve soddisfare criteri di certificazione della

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

qualità del risultato prodotto. Il progetto, per il 2022, ha visto il coinvolgimento di 6 laboratori che hanno dovranno portare la loro esperienza e dettagliato il percorso seguito e che ha permesso di giungere all'introduzione della metodica o del protocollo operativo (esperienza multicentrica).

I risultati saranno illustrati in un meeting conclusivo con la realizzazione di una pubblicazione che diventerà, per AITIC, un documento da condividere in sede nazionale.

L'attività è stata coordinata, gestita ed organizzata da AITIC-Academy con la supervisione scientifica dei Tslb Massimo Bonardi e Moris Cadei. Sono stati inoltre direttamente coinvolti la Presidente di AITIC Fulvia Colonna e la Coordinatrice del Comitato Scientifico di AITIC Teresa Ragazzini.

I laboratori coinvolti in questa prima iniziativa multicentrica sono:

- 1) Laboratorio di Anatomia Patologica Ospedale Don Calabria di Negrar (Verona)
Argomento: Controlli di Qualità in Immunoistochimica: organizzazione e attuazione
- 2) Laboratorio di Anatomia Patologica Fondazione Poliambulanza (Brescia)
Argomento: La Digital Pathology: dalla teoria alla pratica
- 3) Laboratorio di Anatomia Patologica ASST di Cremona
Argomento: Dalla pre-analitica alla tracciabilità del materiale biologico
- 4) Laboratorio di Anatomia Patologica ASST Franciacorta-Chiari (Brescia)
Argomento: Il processo di allestimento del campione citologico nel contesto del laboratorio di Anatomia Patologica
- 5) Laboratorio di Anatomia Patologica dell'IST-Ospedale S. Martino di Genova
Argomento: la gestione preanalitica del campione per l'allestimento in biologia molecolare
- 6) Laboratorio di Anatomia Patologia dello IOV-IRCCS di Castelfranco Veneto (Treviso)
Argomento: l'emblematico caso della biopsia renale tra microscopia ottica, immunofluorescenza e microscopia elettronica.

Progetto AITIC-Academy

MICROSCOPIE: Un viaggio alla scoperta dell'infinitamente piccolo.

Serie di incontri formativi di aggiornamento professionale per PT-Università, Studenti dei Corsi di Laurea in Tecnico Sanitari di Laboratorio Biomedico e Biotecnologie, Assegnisti e Borsisti:

- 27 Gennaio 2022 ore 14:00-16:00

PRESENTAZIONE DEL CORSO SULLA MICROSCOPIA

(Tslb M. Cadei-S. Castrezzati- Sezione di Anatomia Patologica e Anatomia e Fisiopatologia dell'Università di Brescia)

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

MICROSCOPIA OTTICA: principi ottici e di allestimento tecnico dei preparati
(Prof.ssa E. Borsani-Sezione di Anatomia e Fisiopatologia dell'Università di Brescia)

- 24 Febbraio 2022 ore 14:00-16:00

MICROSCOPIA A FLUORESCENZA: la Tecnica FISH (fluorescence insitu hybridisation) a supporto della diagnostica nell'era della precision medicine
(Dr.ssa P. Balzarini- Sezione di Anatomia Patologica dell'Università di Brescia)

- 24 Marzo 2022 ore 14:00-16:00

MICROSCOPIA ELETTRONICA A TRASMISSIONE: basi e principi metodologici
(Dr. A. Lavazza- Laboratorio di Virologia dell'IZSLER di Brescia)

- 14 Aprile 2022 ore 14:00-16:00

MICROSCOPIA ELETTRONICA A SCANSIONE: basi e principi metodologici
(Prof. M. Ferroni-Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica DICATAM dell'Università di Brescia)

- 19 Maggio 2022 ore 14:00-16:00

LA MICROSCOPIA INCONTRA LA CITOFUORIMETRIA: fondamenti e principi tecnico-metodologici
(Prof.ssa S.Parolini – Laboratorio di Istologia della Sezione di Oncologia e Immunologia Sperimentale dell'Università di Brescia)

- 23 Giugno 2022 ore 14:00-16:00

MICROSCOPIA CONFOCALE: fondamenti e applicazioni in laboratorio
(Dr.ssa C. Ravelli- Laboratorio Sperimentale di Medicina Preventiva e Personalizzata dell'Università di Brescia).

Progetto AITIC-Academy – Quelli che ci guardano dentro

CELLULE COME OPERE D'ARTE

Moris Cadei - Tecnico di laboratorio biomedico presso l'Università degli Studi di Brescia e consigliere del direttivo di AITIC : "Quelli che ci guardano dentro è un progetto, come tanti di AITIC, nato dal nulla davanti ad una tazza di caffè al bar. Insieme a Santina Bianchini, Antonella Bertolotti e Piera Balzarini abbiamo percorso questo "viaggio virtuale" che ci ha permesso di incontrare gli studenti universitari di LABA (Libera Accademia di Belle Arti) di Brescia e gli studenti dell'Istituto Buonsignori di Remedello, coinvolti nell'avventura dalla docente di Scienze Francesca Tenca.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Una volta lanciato, sulla pagina facebook ufficiale di AITIC, il contest “cellule come opere d’arte”, abbiamo raccolto, dai colleghi che hanno aderito alla nostra proposta, le immagini che troverete racchiuse in questo sintetico pamphlet.

L’idea sottesa a questo progetto “itinerante”, che toccherà diversi ospedali italiani, è quella di far conoscere il laboratorio e le tecniche di Anatomia Patologica, in modo divulgativo, ai non addetti ai lavori.



Pensare di accostare opere d’arte di grandi artisti alle immagini microscopiche, non deve essere visto come un modo “dissacrante” di parlare di scienza ma, piuttosto, come un’opportunità per avvicinare i cittadini ad argomenti che potrebbero potenzialmente coinvolgere la vita di tutti. Sappiamo infatti bene che, almeno una volta nella vita, potrebbe capitarci di dover fare un esame citologico oppure istologico e, conoscere le tecniche di laboratorio, può aiutare a comprendere meglio le modalità di allestimento di un preparato ed i tempi di attesa di un referto e di una diagnosi.”

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Dopo attenta valutazione da parte della Commissione Scientifica, in data 13 maggio 2022 è stato conferito il Premio Studio Alessandra Bono alla studentessa Antonella Vasquez Leon, laureata in Tecniche di Laboratorio Biomedico all'Università degli studi di Milano, che ha realizzato una tesi dal titolo



“ANALISI MORFOLOGICA DELL’ EFFETTO DI VITIS VINIFERA LEAF EXTRACT IN UN MODELLO 3D DI CUTE UMANA NORMALE IN SEGUITO AD UNA SINGOLA ESPOSIZIONE DI RAGGI UVB” UVB”.

La tesi ha soddisfatto i criteri che erano stati definiti dalla griglia di valutazione, ovvero voto di laurea, originalità dell’argomento, contenuti scientifici, tecniche e metodologie adottate, iconografia e riferimenti bibliografici.

La relatrice della tesi è la Prof.ssa Elena Bianca Donetti e correlatrice la Dr.ssa Giulia Lombardo; la tesi è stata realizzata, durante il tirocinio svolto presso il Laboratorio MoMeSKIN di Milano (Università degli Studi).

Nel 2022, a sostegno dei progetti di AITIC e di AITIC Academy, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 20.000,00.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazione – Università degli Studi di Brescia

Nel 2022 è proseguito il sostegno ai progetti di ricerca della Sezione di Anatomia Patologica (Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale) del DMMT dell'Università di Brescia che si prefiggono l'indiscutibile obiettivo della lotta contro il cancro sia in termini di un corretto inquadramento diagnostico sia in termini di prognosi e predittività di risposta alla terapia.

Il progetto finanziato nell'anno 2022 è stato lo "Studio del profilo molecolare ed immunoistochimico del gene NTRK nei tumori del polmone, del colon, dei MASC e dei fibrosarcomi infantili" a cura della Dott.ssa Piera Balzarini.

Nel 2022, a sostegno dei progetti dell'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale - la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 20.000,00.

A.I.S.P. Associazione Italiana per lo Studio di Pancreas

Finanziamento dello studio sulla predisposizione genetica al carcinoma pancreatico.

L'AISP integra da più di 40 anni in un contesto multidisciplinare tutte le professionalità interessate alla ricerca scientifica e alla cura delle malattie del pancreas.

Le malattie del pancreas sono tra le condizioni più rilevanti tra quelle dell'apparato digerente. La pancreatite acuta è la terza più frequente causa di accesso in pronto soccorso e ricovero tra le malattie digestive e la sua incidenza, così come quella della pancreatite cronica è in aumento. L'incidenza dell'adenocarcinoma del pancreas è in continua crescita e si prevede che nel 2030 diventerà la seconda causa di morte per cancro; solo una piccola quota di questi tumori è curabile e operabile. Attualmente si stima che meno del 2% dei finanziamenti europei per la ricerca contro il cancro sia destinato al tumore al pancreas e che il 64% degli europei riferisce non saperne praticamente nulla.

Il Registro Italiano di Famiglie a Rischio di Cancro del Pancreas (IRFARPC) nasce nel 2015 con l'idea di raggruppare i centri che si occupano di sorveglianza di soggetti a rischio di sviluppare un carcinoma del pancreas, per effettuare diagnosi precoce di cancro del pancreas e identificare le lesioni a rischio. Le lesioni cistiche del pancreas sono diagnosticate nel 10% della popolazione ed una buona parte di queste richiede sorveglianza per il rischio di trasformazione tumorale.

Nel 2022, a sostegno del progetto sulla predisposizione genetica al carcinoma del pancreas, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 10.000,00.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Fondazione Poliambulanza

Nel 2022 è continuato il sostegno alle due borse di studio, assegnate a ottobre 2020, destinate a progetti di ricerca sui tumori dell'ovaio condotti dal Centro di Ricerca Eugenia Menni – CREM di Brescia. Tema dell'attività di ricerca è lo "Studio in vitro delle applicazioni dei tessuti placentari e delle cellule da questi isolate nel controllo della proliferazione tumorale".



Negli ultimi dieci anni si è mostrato che da specifiche regioni della placenta umana è possibile isolare diversi tipi cellulari staminali/progenitrici: cellule epiteliali amniotiche umane, cellule stromali mesenchimali amniotiche umane, cellule stromali mesenchimali corioniche e cellule trofoblastiche corioniche umane.

In collaborazione con l'Unità Operativa Ostetrica e Ginecologia della Fondazione Poliambulanza, la ricerca è affidata ai 2 giovani biologi vincitori delle borse di studio e si pone l'obiettivo di verificare il potenziale delle cellule derivate da placenta umana nel controllare la progressione delle malattie neoplastiche e di identificare gli eventuali meccanismi di azione coinvolti. La realizzazione del progetto prevede tre fasi: la fase I include lo sviluppo di un modello di sferoidi composto da linee cellulari tumorali e cellule del sistema infiammatorio (PBMC da donatore sano), modello che verrà poi utilizzato nella fase II per studiare le interazioni fra hAMSC, componente infiammatoria e cellule tumorali all'interno di un sistema 3D di sferoidi tumorali. La fase III sarà di "proof of concept" e prevederà l'analisi dell'effetto terapeutico delle hAMSC in un modello 3D

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

di sferoidi tumorali ex vivo, originati da cellule tumorali e cellule immunitarie (da sangue periferico) di paziente.



Come già per l'anno 2021, anche per l'anno 2022 sono state attribuite nuove Borse di Studio per la Scuola di specializzazione in Psicologia Clinica che abilita alla pratica professionale, a livello nazionale e regionale, sia come libero professionista ma anche come specialista in ambito ospedaliero e nel sistema di welfare territoriale. Lo specialista in psicologia clinica maturerà conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo delle applicazioni della psicologia clinica e dinamica a differenti soggetti (persone, gruppi, sistemi), secondo diversi modelli operativi (individuale, sistemico-relazionale, di gruppo) e in base alle fasi evolutive dell'individuo, con particolare riferimento alle caratteristiche adattive e disadattive della personalità. La cerimonia di consegna delle Borse di studio si terrà nel 2023.

Nel 2022, a sostegno dei progetti di ricerca e formazione di Fondazione Poliambulanza, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 100.000,00.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Università degli Studi di Brescia – DICATAM Facoltà di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica

Per il quinto anno consecutivo, anche nel 2022, la Fondazione ha istituito n. 6 borse di studio triennali del valore di € 5.000,00 annui ciascuna per un periodo di tre anni destinate agli studenti dell'Università degli Studi di Brescia iscritti in corso al terzo anno della Laurea Triennale in Ingegneria Civile o della Laurea Magistrale in Ingegneria Edile – Architettura e potranno essere mantenute dagli studenti aggiudicatari anche per il primo e il secondo anno della Laurea Magistrale in Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Brescia o al quarto e quinto anno della Laurea Magistrale in Ingegneria Edile – Architettura, a condizione che i requisiti di merito e di reddito siano mantenuti anche negli anni successivi.



Il 13 settembre 2022, presso l'Aula Consiliare della sede di Ingegneria in via Branze 38, si è tenuta la cerimonia di consegna delle sei borse relative al Bando 2021 e di una 1 borsa di studio relativa al Bando 2020.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Gli studenti premiati per il primo anno sono stati Amadou Papa Diaw, Greta Finini, Andrea Piali, iscritti al Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile ed a Davide Vittorio Andreis, Marco Gazzoli, Aurora Mantelli, iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura. Rinnovata per il secondo anno la borsa di studio assegnata alla studentessa Marica Zanardini, tra i vincitori del Bando dell'edizione 2020.

La selezione dei candidati è stata effettuata dalla Facoltà si è basata sul merito accademico dei primi due anni di studi, oltre che sul requisito reddituale.

Le borse sono intitolate all'ingegner Alessandra Bono, che fu studentessa presso la medesima Facoltà, e sono rivolte agli studenti iscritti al terzo anno del corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile e di Ingegneria Edile-Architettura.

Le borse, del valore di 5mila euro annui e rinnovabili per tre anni qualora lo studente mantenga i requisiti di merito, sono state assegnate, sulla base del bando pubblicato nell'ottobre 2021, a studenti iscritti nell'anno accademico 2020/2021 al terzo anno della Triennale in Ingegneria Civile o del corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Ingegneria Edile-Architettura presso l'Università degli Studi di Brescia.

I requisiti richiesti contemperano merito curriculare e reddito familiare secondo criteri bilanciati in relazione ai due diversi Corsi di studio: l'acquisizione di almeno 108 CFU entro il 10/08/2021 con media di almeno 24/30 per la Triennale in Ingegneria Civile e di almeno 108 CFU entro il 10/08/2021 con media di almeno 26/30 per la Magistrale in Ingegneria Edile-Architettura e un ISEE 2021 non superiore a euro 38.000,00.

Un totale di 15.000,00 euro per ogni borsa di studio che rappresenta, per gli studenti vincitori, un riconoscimento e un sostegno economico importante nel completamento del Corso di studio triennale e nel biennio successivo, sino alla Laurea Magistrale.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Sempre in data 13 settembre 2022 si è tenuta la cerimonia di intitolazione alla Fondazione Alessandra Bono Onlus dell'Aula CAD del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICATAM).



L'intitolazione dell'Aula CAD, destinata alle attività didattiche degli studenti, è il segno tangibile della riconoscenza dell'Università degli Studi di Brescia nei confronti della Fondazione Alessandra Bono che, con il suo aiuto economico, dal 2018 garantisce uno straordinario supporto al diritto allo studio universitario, incentivando gli studenti a mantenere alto il rendimento degli studi.

Nel 2022, per il finanziamento delle borse di studio del DICATAM dell'Università degli Studi di Brescia, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 30.000,00.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Associazione AVISCO – progetto “Cartoni Animati in Corsia”

Anche nel 2022, per il quarto anno consecutivo, la Fondazione ha ritenuto opportuno sostenere il progetto “Cartoni Animati in Corsia” che, unico nel suo genere e pluripremiato a livello internazionale, è parte integrante dell’offerta educativa e ricreativa dell’Ospedale dei Bambini, Presidio dell’ASST Spedali Civili di Brescia.



Non prevede costi a carico delle famiglie, né delle strutture ospedaliere ed è presente nei reparti pediatrici tutto l’anno, anche nel periodo estivo.

Ogni anno coinvolge circa 100 bambini e ragazzi tra i 5 e i 17 anni.

Il bellissimo progetto di AVISCO offre ai giovani pazienti l’opportunità di diventare autori di brevi film d’animazione, utilizza il linguaggio del cinema per sollecitare anche l’immaginazione dei bambini che diventano inventori di storie e personaggi, aiutandoli a superare i limiti imposti dalla malattia.

Nel 2022, a sostegno del progetto “Cartoni animati in Corsia” di Associazione AVISCO, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 5.000,00.

SKYCHILDREN ONLUS – progetto “Scuole per i bambini di strada” – zona Central, Calcutta India

A Calcutta nella zona di Central sono presenti moltissime famiglie che vivono sui marciapiedi, in condizioni di estrema povertà e vulnerabilità.

Ci sono migliaia di bambini che vivono in condizioni disperate sulla strada, al limite della sopravvivenza, continuamente esposti ad abusi fisici, economici e sessuali.

Skychildren li aiuta togliendoli dalla strada e portandoli in centri d’istruzione, dove possono prepararsi a entrare o rientrare nel sistema scolastico ufficiale. L’età dei bambini va dai 4 ai 14 anni.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE



I bambini che frequentano i centri Skychildren ricevono istruzione, libri e materiale scolastico, un pasto, e assistenza psicologica. In questo modo vengono motivati a non abbandonare gli studi e ricevono supporto nei compiti assegnati dalle scuole governative. Oltre all'istruzione tradizionale, vengono insegnate diverse attività pratiche, come yoga, danza, sport, teatro e arti. Le diverse attività in cui è coinvolta la classe aiutano a superare le barriere, a creare fiducia e spingono i bambini a diventare maggiormente autosufficienti e in grado di difendersi.

In parallelo, Skychildren lavora sull'intera comunità per sensibilizzare genitori, famiglie, vicini "di casa", negozianti del quartiere, poliziotti, etc. sui diritti dell'infanzia e sull'importanza dell'istruzione.

Attualmente, Skychildren sostiene 6 centri scolastici in diversi quartieri di Calcutta.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Anche nel distretto di Gondia Bhadura, a circa 60 km da Calcutta, Skychildren ha intrapreso un progetto per aiutare centinaia di famiglie che vivono in alcuni villaggi rurali di una delle zone più povere dell'India; le persone che abitano queste aree sono per lo più contadini e braccianti

analfabeti che vivono alla giornata.

Il progetto è incentrato sulla scolarizzazione di 350 bambini poiché gli anziani e i genitori non hanno ricevuto un'istruzione e molto spesso, quindi, sono analfabeti e non sono a loro volta in grado di garantire la scuola ai loro bambini, specialmente quando vivono in condizioni di estrema povertà.

Ad oggi l'Associazione Skychildren ha costruito una scuola a due piani con pozzo di acqua potabile e servizi igienici. Nella scuola di Anirban, oltre a ricevere un'istruzione di base a sostegno, e a volte a compensazione di quella formale, i bambini sono protetti dal lavoro minorile, accompagnati in un percorso formativo e coinvolti in attività ricreative che li aiutano a sviluppare le loro capacità. Questi bambini saranno la prima generazione istruita nelle loro famiglie.



Nel 2022, a sostegno dei progetti di SKYCHILDREN ONLUS, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 17.000,00.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

A.S.D. Calcio Corte Franca – Associazione Sportiva Dilettantistica: progetti sportivi/educativi rivolti ai bambini e ai giovani.

A sostegno della diffusione dell'educazione sportiva tra i bambini e i ragazzi, nel 2021 si è iniziata una collaborazione con la locale Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Corte Franca che conta oltre 200 iscritti tra bambine e bambini.

L'erogazione è finalizzata al sostegno di due progetti inclusivi:

“Giocasport” rivolto alle bambine e ai bambini delle scuole elementari e medie di Corte Franca e della zona della Franciacorta e del Basso Sebino.



“Serena-mente”, progetto biopsicosociale, permette ai ragazzi appartenenti allo spettro autistico di sviluppare le competenze dello stare insieme, di aumentare la loro consapevolezza, stimolandoli attraverso la pratica di diverse discipline sportive in un setting che è sempre lo stesso, ossia un campo da gioco all'aperto, assistiti singolarmente da istruttori professionisti.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Intento della Fondazione è aiutare a diffondere la cultura dello sport, intesa quale strumento formativo e di crescita personale. Insegnare ai bambini che lo sport è un modo divertente per stare bene fisicamente, è un modo per socializzare, per condividere gioie e delusioni nel rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari. Educare i bambini all'impegno, alla costanza, al superamento dei limiti personali nel perseguimento dei nostri sogni.



Nelle giornate del 4 e 5 giugno 2022 si è tenuto presso il centro sportivo di Corte Franca il "2° Memorial Alessandra Bono", torneo calcistico a 6 squadre dedicato alla categoria Calcio Under 15 Femminile.

Hanno partecipato al torneo le squadre:

Juventus, Lazio, Sassuolo, Hellas Verona, Como e Chievo.

Nel 2022, per i progetti di ASD Calcio Corte Franca, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 33.000,00.

Fondazione della Comunità Bresciana

Sostegno del progetto "Brescia Aiuta Ucraina" per garantire una reale accoglienza alle persone in fuga dalla guerra attraverso attività socializzanti, sostegno psicologico, corsi di lingua italiana, mediazione culturale e orientamento lavorativo.

Nell'anno 2022 erogati Euro 10.000.

Comune di Corte Franca (BS)

Sostegno del fondo appositamente costituito dal Comune di Corte Franca per la gestione e l'accoglienza dei profughi ucraini ospitati all'interno del Comune stesso.

Nell'anno 2022 erogati Euro 20.000.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Fondazione Asilo Infantile A. Faccanoni di Sarnico (BG)



Finanziamento del nuovo progetto educativo didattico di carattere inclusivo dedicato all'educazione con assistenza continua e personalizzata dei bambini con gravi disabilità.

Nel 2022, per il progetto di Fondazione Asilo Infantile A.Faccanoni, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 25.000,00.

Suore Ancelle della Carità – Comunidad Siervas de la Caridad – Quito – Ecuador

Finanziamento della mensa per poveri nella città di Quito in Ecuador gestita da Suor Serafina Ferrari e le sue sorelle religiose Ancelle della carità. La missione in Ecuador di Suor Serafina iniziò nei primi anni novanta; la situazione del paese presentava, e per certi aspetti presenta tuttora, tanti problemi sociali quali la povertà diffusa, l'analfabetismo, la disgregazione familiare, l'alcolismo, l'uso di stupefacenti e la violenza domestica.

La volontà di proteggere il quotidiano di centinaia di famiglie disagiate ha portato alla creazione della "Mensa Alessandra" che distribuisce ogni giorno 250 pasti (che per i beneficiari costituisce l'unico pasto) e il giovedì consegna i pacchetti alimentari alle madri di famiglia (pacchetti con patate, pasta, avena, sale, zucchero).

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE



Testimonianza di Suor Serafina Ferrari:

“Nei primi anni novanta ho iniziato la mia missione in Ecuador. Non è stato facile affrontare una realtà così diversa rispetto al mondo in cui operavo.

La situazione di questo Paese dell’America Latina presentava e, per certi aspetti presenta tuttora vari problemi: povertà diffusa, analfabetismo, disgregazione familiare, alcolismo e uso di stupefacenti, violenza domestica.

Il mio anelito è sempre stato quello di scorgere ed ascoltare le necessità delle persone, soprattutto delle più povere e deboli.

Fin dall’inizio mi ha colpito il “sorriso” dei bimbi che ti guardano. Nonostante a loro manchi tutto, anche una famiglia, il sorriso non sparisce mai dai loro volti. Questo sorriso però non riesce a nascondere la grande tristezza che traspare dai loro occhi, occhi che hanno già visto violenza e sofferenza.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE



Questo periodo di “vulnerabilità” ha creato molte sfide e ci ha spinto come religiose “Ancelle della Carità” a proteggere e vivere il quotidiano in un modo nuovo e diverso. Abbiamo ripensato le attività organizzandole in modo da accompagnare quotidianamente centinaia di famiglie colpite dal virus, rimaste senza lavoro sostenendole con aiuti alimentari e igienici.

Distribuiamo ogni giorno 250 pasti (valore unitari 2 dollari).

E questo è l'unico pasto al giorno per loro!... Il giovedì è il giorno più intenso della settimana in quanto vengono consegnati i pacchetti alimentari alle mamme (400 pacchetti di 5 dollari ciascuno con patate-pasta-avena-sale-zucchero e 40 pacchetti da 10 dollari per le mamme con più figli) Purtroppo non tutti i bisogni sono soddisfatti: il problema della fame non è risolto, ma qualcuno ha detto che il valore

della carità non è in colui che dà di più, ma in colui che dà ciò che ha.

Ringraziamo il Signore per tutti i benefattori e collaboratori della nostra missione.

Il nostro più sentito ringraziamento va ai signori Valerio ed Alceste sempre molto generosi ed attenti alle nostre richieste”.

Nel corso del 2022, per il sostegno della “Mensa Alessandra” la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 15.000,00.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo – ISEO

Restauro e risanamento conservativo dell'apparato decorativo interno della Chiesa di San Pietro a Cremignane.



La Parrocchia di Iseo (BS) raggruppa quattro frazioni; una di queste è la frazione di Cremignane in cui è situata la Chiesa di San Pietro, anche detta San Pietro della Lama per la vicinanza delle torbiere e degli acquitrini che lambivano il paese. L'edificio religioso consisteva inizialmente in una piccola cappella edificata, si ipotizza, negli stessi anni della costruzione della Pieve di Sant'Andrea Apostolo in Iseo (inizi VI secolo). Un edificio di culto di dimensioni probabilmente più consistenti venne edificato a Cremignane fra il XV e il XVI secolo. Fra il 1584 e il 1627 la chiesa assunse la funzione di cimitero per gli abitanti del borgo. L'attuale chiesa venne riedificata, come ricorda una lapide, nel 1750 su un'area della Pieve di Iseo. La chiesa venne adornata nel XIX secolo con stucchi e affreschi. Fu ampliata agli inizi del XX secolo e la decorazione fu completata nel 1945. La consacrazione dell'edificio è avvenuta nel 1963.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

La Chiesa di San Pietro a Cremignane è sottoposta alla tutela della Parte Seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 che disciplina l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali appartenenti allo Stato, alle regioni, agli enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico. Le condizioni attuali dell'apparato decorativo interno della Chiesa necessitano urgentemente di un intervento di risanamento e restauro conservativo.



Il Parroco della Parrocchia di Iseo, Don Giuliano Baronio, si è rivolto alla ditta specializzata in restauri e decorazioni artistiche "ARTE & ARTE F.lli Regonesi" commissionando uno studio approfondito sullo stato di fatto dell'apparato decorativo interno della chiesa di S. Pietro e sugli interventi da effettuare per i suoi risanamento e conservazione. In data 11/02/2022 è stata inviata dalla Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Iseo, per il tramite della "Diocesi di Brescia, Curia Diocesana, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici", alla "Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia" la richiesta di autorizzazione dei lavori, completa dello studio di fattibilità e del progetto di restauro predisposti da "Arte & Arte".

In data 09/09/2022 la "Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia" comunicava il suo parere favorevole allo studio di fattibilità e al progetto di restauro presentato dai F.lli Regonesi e autorizzava l'esecuzione delle opere che iniziavano immediatamente.

Nel corso del 2022, per il finanziamento delle opere di risanamento e restauro della Chiesa di San Pietro in Cremignane, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 32.000,00.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Nel corso del 2022 la Fondazione ha ricevuto donazioni per un totale di € 20.700,00 di cui:
 - da persone fisiche € 3.200,00
 - da società private € 17.500,00
- Nel corso del 2022 la Fondazione ha ricevuto contributi “Cinque per Mille” relativi all’anno di imposta 2020 per un totale di € 14.347,82
- I proventi finanziari 2022 da gestione del patrimonio ammontano ad € 15.462,10
- Per costi da attività tipiche, nel corso del 2022 la Fondazione ha speso € 636.985,00 così suddivisi:
 - progetti salute € 345.000
 - progetti formazione/specializzazione € 135.000
 - progetti educativi € 58.000
 - progetti amore € 66.985
 - tutela del patrimonio storico/artistico € 32.000
- Per servizi commerciali e amministrativi nel 2022 la Fondazione ha speso € 392,35
- Gli ammortamenti 2022 ammontano ad € 1.715,71
- Per imposte 2022 la Fondazione ha speso € 4.020,15
- Il disavanzo di gestione dell’anno 2022 è di € 592.603,77
- Gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti ammontano ad € 1.065.252,98
- La riserva accantonata per progetti già deliberati ammonta a € 844.500,00
- Il Fondo di dotazione della Fondazione ammonta ad € 400.000,00

Per l’anno 2023, per il finanziamento di nuovi progetti e l’avanzamento dei progetti in corso, la previsione di spesa ammonta ad € 653.000 di cui € 433.000 già accantonati a riserva per progetti deliberati.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO ONLUS

C.F. 98194460170

25040 CORTE FRANCA (BS) - VIA FORNACI N. 33

ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE AL N.579 IN DATA 19/09/2017

ISCRITTA ALL'ANAGRAFE UNICA DELLE ONLUS IN DATA 27/04/2018

pagina 1/6

BILANCIO AL 31/12/2022				
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Differenza	%
B) IMMOBILIZZAZIONI				
B.I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
B.I.1) Costi di Impianto e di Ampliamento	0	483	-483	-100,00
B.I.3) Diritti di Brevetto Industriale	0	854	-854	-100,00
B.I.7) Altre Immobilizzazioni Immateriali	42	421	-379	-90,02
	42	1.757	-1.715	-97,61
B.II) <u>Immobilizzazioni Materiali</u>				
B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	N.D.
	0	0	0	N.D.
B.III) <u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
B.III.2.d.1) Crediti immobilizzati v/Altri oltre 12 mesi	203.775	0	203.775	N.D.
	203.775	0	203.775	N.D.
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	203.817	1.757	202.060	11.498,24
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C.II) <u>Crediti</u>				
C.II.12.a) Crediti verso Altri	0	0	0	N.D.
C.II.12.b) Crediti verso Altri oltre l'esercizio success.	0	203.775	-203.775	-100,00
Totale Crediti verso Altri	0	203.775	-203.775	-100,00
C.IV) <u>Disponibilità Liquide</u>				
C.IV.1) Depositi Bancari e Postali	1.513.113	2.103.915	-590.802	-28,08
C.IV.3) Danaro e Valori in Cassa	170	170	0	0,00
Totale Disponibilità Liquide	1.513.283	2.104.085	-590.802	-28,08
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.513.283	2.307.860	-794.577	-34,43
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D.2) <u>Altri Ratei e Risconti Attivi</u>				
D.2) Risconti attivi	49	136	-87	-64,06
Totale Ratei e Risconti Attivi	49	136	-87	-64,06
RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	49	136	-87	-64,06
TOTALE ATTIVO	1.717.149	2.309.753	-592.604	-25,66

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

pagina 2/6

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Differenza	%
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I) <u>Fondo di dotazione della Fondazione</u>	400.000	400.000	0	0,00
A.II) <u>Patrimonio Vincolato</u>				
1) Riserve statutarie				
2) Riserve vincolate per decisione degli				
3) Riserve vincolate destinate da terzi				
A.III) <u>Patrimonio libero</u>				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.065.253	415.156	650.097	
2) Altre riserve	0	0	0	
3) Altre riserve per progetti già deliberati	844.500	1.216.000	-371.500	
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.909.753	1.631.156	278.597	17,08
A.IV) <u>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</u>				
Avanzo d'esercizio	0	278.597		
Disavanzo d'esercizio	-592.604	0		
	-592.604	278.597	-871.201	-312,71
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.717.149	2.309.753	-592.604	-25,66
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0	
D) DEBITI <i>con separata indicazione aggiunta, per ciascuna voce,</i>				
D.1) <u>Debiti verso Banche</u>				
D.1.a) Debiti verso Banche entro 12 mesi	0	0	0	
	0	0	0	
D.1.b) Debiti verso Banche oltre 12 mesi	0	0	0	
	0	0	0	
Totale Debiti verso Banche	0	0	0	
D.7) <u>Debiti verso Fornitori</u>				
D.7.a) Debiti verso Fornitori entro 12 mesi	0	0	0	
	0	0	0	
D.7.b) Debiti verso Fornitori oltre 12 mesi	0	0	0	
	0	0	0	
Totale Debiti verso Fornitori	0	0	0	
D.9) <u>Debiti Tributarî</u>	0	0	0	
D.10) <u>Debiti v/Istituti di Previdenza</u>	0	0	0	
D.12) <u>Atri Debiti</u>	0	0	0	
TOTALE DEBITI	0	0	0	
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	0	0	
TOTALE PASSIVO	1.717.149	2.309.753	-592.604	-25,66

Fondazione Alessandra Bono Onlus
 Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
 T. 0309826803 | F. 0309884615
 Mail: info@fondazionealessandrabono.it
 CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

pagina 3/6

RENDICONTO DI GESTIONE 31/12/2022

ONERI E COSTI		31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI		31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
2) <u>Servizi</u>				4) <u>Erogazioni Liberali privati</u>			
Per Servizi Commerciali e amministrativi		392	2.947	Erogazioni liberali da Persone Fisiche		3.200	5.450
		392	2.947	Erogazioni liberali da Società Private		17.500	1.025.000
						20.700	1.030.450
5) <u>Ammortamenti e Svalutazioni</u>				5) <u>Proventi del 5 per mille</u>			
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali		1.716	1.716	Contributi cinque per mille		14.348	15.475
Amm.to Immobilizzazioni Materiali		0	0			14.348	15.475
		1.716	1.716				
7) <u>Oneri diversi di gestione</u>				10) <u>Altri Ricavi e Proventi</u>			
Imposte e tasse		4.020	4.491	Ricavi e proventi diversi		0	0
Libri, riviste e pubblicazioni		0	25			0	0
Valori bollati		0	2				
		4.020	4.518				
11) <u>Costi per erogazioni a sostegno di progetti scientifici e formativi</u>							
I. Progetti SALUTE							
AITIC Ass.Ital.Tecnici Istologia e Citologia:progetti scientifici		15.000	10.000				
Università di Brescia Medicina: progetti di ricerca DMMT		20.000	25.000				
Humanitas University: ricerche sui tumori dell'ovaio		250.000	200.000				
AISP:Studio sulla predisposizione genetica tumore pancrea		10.000	0				
IRCCS Giannina Gaslini : ricerca pilota su miopatia viscerale		0	50.000				
ASST Spedali Civili Brescia:La Vita dopo la Terapia Intensiva		50.000	50.000				
		345.000	335.000				
II. Progetti FORMAZIONE/SPECIALIZZAZIONE							
Università di Brescia Facoltà di Ingegneria: borse di studio		30.000	40.000				
AITIC Ass.Ital.Tecnici Istologia e Citologia: borsa di studio		5.000	5.000				
Poliambulanza: Borse di studio per formazione specialistica		50.000	50.000				
Poliambulanza: Borse di ricerca scientifica Centro E.Menni		50.000	50.000				
		135.000	145.000				
III. Progetti EDUCATIVI							
ASD Corte Franca: progetti educativi/sportivi Serenamente e Giocasport		33.000	34.000				
Canossiane di Rovato: piastra polivalente per gli studenti delle scuole primaria e secondaria		0	10.000				
Asilo Faccanoni:progetto educativo personalizzato per disabili		25.000	0				
		58.000	44.000				

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono
FONDAZIONE

pagina 4/6

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
IV. Progetti AMORE					
AVISCO: cartoni animati in corsia	5.000	5.000			
Mensa Alessandra: mensa per poveri a Quito in Ecuador	14.985	0			
Skychildren: istruzione/protezione "bambini di strada" in India	17.000	0			
Fondazione Comunità Bresciana: Brescia aiuta Ucraina	10.000	0			
Comune di Corte Franca: emergenza Ucraina	20.000	0			
Centro Anziani "APS Corte Franca"	0	250.000			
	<u>66.985</u>	<u>255.000</u>			
V. Progetti TUTELA PATRIMONIO STORICO/ARTISTICO					
Parrocchia Iseo: restauro app. decorat. chiesa di Cremignane	32.000	0			
	<u>32.000</u>	<u>0</u>			
11) <i>Totale Costi per Erogazioni</i>	636.985	779.000			
A) TOTALE Costi e oneri da attività di interesse generale	643.114	788.181	A) TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	35.048	1.045.925
B) Costi e oneri da attività diverse	0	0	A) AVANZO DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	-608.066	257.745
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
1) <u>Su rapporti bancari</u>	0	0	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) <u>Su prestiti</u>	0	0	1) <u>Da rapporti bancari</u>		
3) <u>Da patrimonio edilizio</u>	0	0	Interessi attivi di conto corrente	<u>15.462</u>	<u>17.273</u>
4) <u>Da altri beni patrimoniali</u>	0	0		15.462	17.273
5) <u>Accantonamenti per rischi e oneri</u>	0	0	2) <u>Da altri investimenti finanziari</u>		
6) <u>Altri oneri finanziari e patrimoniali</u>	0	0	Proventi da contratti assicurativi di capitalizzazione	<u>0</u>	<u>3.579</u>
D) TOTALE Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0		0	3.579
			3) <u>Da patrimonio edilizio</u>	0	0
			4) <u>Da altri beni patrimoniali</u>	0	0
			5) <u>Altri proventi finanziari e patrimoniali</u>	0	0
			D) TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	15.462	20.853
			D) AVANZO DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	15.462	20.853



Alessandra Bono
FONDAZIONE

pagina 5/6

ONERI E COSTI		31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI		31/12/2022	31/12/2021
E) Costi e oneri di supporto generale		0	0	E) Proventi di supporto generale		0	0
TOTALE ONERI E COSTI		643.114	788.181	TOTALE RICAVI E PROVENTI		50.510	1.066.778
				AVANZO DELL'ESERCIZIO			278.597
				DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		-592.604	



Alessandra Bono

FONDAZIONE

pagina 6/6

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2022

DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 01/01/2022	2.104.085	
Disponibilità iniziale		2.104.085
ENTRATE		
Erogazioni liberali da persone fisiche	3.200	
Erogazioni liberali da Società private	17.500	
Contributi Cinque per Mille	14.348	
Proventi finanziari	15.462	
Crediti Vs Banca Valsabbina	0	
Totale entrate		50.510
USCITE		
Progetti Salute	345.000	
Progetti Formazione/Specializzazione	135.000	
Progetti Educativi	58.000	
Progetti Amore	66.985	
Progetti a tutela patrimonio storico/artistico	32.000	
Debiti Vs Fornitori	0	
Spese pluriennali	0	
Oneri per Servizi	392	
Oneri diversi di gestione	0	
Oneri diversi di gestione: rit.fisc.int.att.26%	4.020	
Debiti Vs Banca Valsabbina	0	
Risconti attivi 31/12/2021	-136	
Risconti attivi 31/12/2022	49	
Totale Uscite		641.311
<hr/>		
DISPONIBILITA' AL 31/12/2022		1.513.283

DETTAGLIO DISPONIBILITA'		
Banca B.T.L.	22.922	
Banca Valsabbina	1.489.798	
Conto Pay Pal	0	
Carta credito prepagata	393	
Cassa	170	
<hr/>		
TOTALE AL 31/12/2022		1.513.283

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE

7. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2022 l'Assemblea dei **Fondatori** si è riunita una volta.
La determinazione ha riguardato il rinnovo delle cariche dell'Organo Direttivo.

Nel corso del 2022 il **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione si è riunito 6 volte alla presenza dell'intero Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo.

La prima determinazione del 14/01/2022 ha riguardato:

- la presentazione delle richieste di finanziamento ricevute dalla Fondazione e valutate dal Comitato Scientifico;
- la valutazione e la deliberazione in merito ai nuovi progetti da sostenere selezionati dal Comitato Scientifico.

La seconda determinazione del 25/03/2022 ha riguardato:

- la presentazione delle richieste di finanziamento ricevute dalla Fondazione e valutate dal Comitato Scientifico;
- la valutazione e la deliberazione in merito ai nuovi progetti da sostenere selezionati dal Comitato Scientifico.

La terza determinazione del 27/04/2022 ha riguardato:

- l'approvazione del bilancio e relazione di missione 2021;
- l'approvazione del bilancio sociale 2021.

La quarta determinazione del 27/04/2022 ha riguardato:

- la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;
- Rinnovo del Comitato Scientifico per il triennio 2022-2024;
- Rinnovo dell'Organo di Controllo per il triennio 2022-2024.

La quinta determinazione del 05/05/2022 ha riguardato:

- la presentazione delle richieste di finanziamento ricevute dalla Fondazione e valutate dal Comitato Scientifico;
- la valutazione e la deliberazione in merito ai nuovi progetti da sostenere selezionati dal Comitato Scientifico.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

La sesta determinazione del 24/11/2022 ha riguardato:

- la presentazione, la valutazione e la deliberazione relativamente ad una nuova richiesta di finanziamento ricevuta dalla Fondazione.

La settima determinazione del 16/12/2022 ha riguardato:

- il controllo e verifica del Bilancio 2022 in formazione;
- l'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2022.

Nel corso del 2022 il **Comitato Scientifico** si è riunito 3 volte alla presenza dell'intero Comitato Scientifico, dell'intero Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo.

Le determinazioni hanno riguardato:

- la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute in Fondazione da parte di Enti e Associazioni e loro verifica in merito agli ambiti di operatività, finalità benefiche e comunanza di intenti con la mission della Fondazione Alessandra Bono
- selezione dei nuovi progetti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione al loro finanziamento.



Alessandra Bono
FONDAZIONE

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

L'*Organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.Lgs.n.117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo i criteri di secondarietà e strumentalità di cui all'articolo 6 del D.Lgs.n.117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del D.Lgs.n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettera da *a)* ad *e)* del D.Lgs.n.117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Ai sensi dell'articolo 30 co.7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha inoltre svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Alessandra Bono Onlus, alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti de Terzo settore, emanate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Alessandra Bono

FONDAZIONE

A tal fine, l'Organo di Controllo ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento verificando anche i seguenti aspetti:

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida.

Alla luce delle informazioni raccolte e del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione dell'organo di Controllo elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale della Fondazione non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO
BILANCIO DI ESERCIZIO
2022



Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		483
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		854
7) altre	42	421
Totale immobilizzazioni immateriali	42	1.757
III – Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.775	
Totale crediti verso altri	203.775	
Totale crediti	203.775	
Totale immobilizzazioni finanziarie	203.775	
Totale immobilizzazioni (B)	203.817	1.757
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		203.775
Totale crediti verso altri		203.775
Totale crediti		203.775
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.513.113	2.103.915
3) danaro e valori in cassa	170	170
Totale disponibilità liquide	1.513.283	2.104.085
Totale attivo circolante (C)	1.513.283	2.307.860

	31-12-2022	31-12-2021
D) Ratei e risconti	49	136
Totale attivo	1.717.149	2.309.753
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo di dotazione dell’Ente	400.000	400.000
III – Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.065.253	415.156
3) riserve per progetti già deliberati	844.500	1.216.000
Totale patrimonio libero	1.909.753	1.631.156
IV – Avanzo/disavanzo d’esercizio	(592.604)	278.597
Totale patrimonio netto	1.717.149	2.309.753
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori		
Totale debiti		
Totale passivo	1.717.149	2.309.753

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	392	2.947	4) Erogazioni liberali	20.700	1.030.450
5) Ammortamenti	1.716	1.716	5) Proventi del 5 per mille	14.348	15.475
7) Oneri diversi di gestione	4.020	4.518			
11) Erogazioni a sostegno attività di interesse generale					
11i) progetti salute	345.000	335.000			
11ii) progetti formazione	135.000	145.000			
11iii) progetti educativi	58.000	44.000			
11iv) progetti amore	66.985	255.000			
11v) progetti tutela patrimonio	32.000				
Totale	643.114	788.181	Totale	35.048	1.045.925
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(608.066)	257.745
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	15.462	17.273
			2) Da altri investimenti		3.579
Totale			Totale	15.462	20.853
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	15.462	20.853
Totale oneri e costi	643.114	788.181	Totale proventi e ricavi	50.510	1.066.778
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(592.604)	278.597
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(592.604)	278.597

Relazione di missione al
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2022

Sede in Via FORNACI 33, 25040 CORTE FRANCA BS
Fondo di dotazione euro 400.000
Cod. Fiscale 98194460170



Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 c.2 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- a) Informazioni generali;
- b) Illustrazione delle poste di bilancio;
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente FONDAZIONE ALESSANDRA BONO ONLUS appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di fondazione. La Fondazione è stata costituita in data 21 aprile 2017 per iniziativa dei Fondatori, i Signori Alceste e Valerio Bono, in memoria della figlia Alessandra; ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data 19 settembre 2017 con l'iscrizione al n.579 del registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Brescia e l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Onlus in data 27 aprile 2017.

Codice fiscale: 98194460170

Missione perseguita e attività di interesse generale (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e beneficenza, in osservanza delle previsioni del D.Lgs. 460/97 e non svolge, nemmeno in via occasionale, attività di natura commerciale.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017: beneficenza e erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Scopo primario della Fondazione è promuovere e sostenere importanti progetti di ricerca medico-scientifica di particolare interesse sociale per la prevenzione e cura delle malattie oncologiche e in particolare del tumore ovarico, svolti da università, enti di ricerca ed altre fondazioni che li svolgono direttamente; la Fondazione, inoltre, promuove e sostiene progetti di istruzione e formazione professionale dei giovani.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)

La Fondazione ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, c.d. "codice del Terzo Settore"; all'esito dell'iscrizione nel Registro del Terzo Settore assumerà la qualifica di Ente del Terzo Settore.

Attualmente la Fondazione, non ancora iscritta nel RUNTS, applica la disciplina tributaria degli enti non commerciali e

Relazione di missione

delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. 460/1997.

Sedi e attività svolte (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'Ente ha sede legale in Via FORNACI 33, 25040 CORTE FRANCA BS

L'Ente non ha altre sedi operative.

Nel corso dell'esercizio, decorrente dal 01/01/2022 al 31/12/2022, le attività, i progetti e le iniziative effettivamente svolte dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, sono state le seguenti:

- erogazione fondi a sostegno studi di prevenzione e terapia del tumore all'ovaio presso Humanitas University di Milano;
- erogazione fondi per sviluppo e potenziamento ambulatorio di follow-up clinico malati dimessi dalle terapie intensive presso Spedali Civili di Brescia;
- erogazione fondi e borse di studio a sostegno ricerche scientifiche Associazione Italiana Tecnici Istologia e Citologia;
- erogazione fondi a sostegno progetti di ricerca della Sezione di Anatomia Patologica del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale dell'Università di Brescia;
- finanziamento studio sulla predisposizione genetica al carcinoma pancreatico Associazione Italiana per lo Studio di Pancreas;
- erogazione borse di studio destinate a progetti di ricerca tumori ovaio Centro di Ricerca Eugenia Menni – CREM di Brescia;
- erogazione borse di studio scuola di specializzazione in Psicologia Clinica Fondazione Poliambulanza di Brescia;
- erogazione borse di studio studenti Università degli Studi di Brescia Facoltà Ingegneria Edile – Architettura;
- erogazione fondi progetto educativo/ricreativo "cartoni animati in corsia" presso Ospedale dei Bambini, Presidio ASST Spedali Civili di Brescia a cura Associazione AVISCO;
- erogazione fondi a sostegno progetto educativo "scuole per i bambini di strada" zona Central, Calcutta associazione Skychildren Onlus;
- erogazione fondi a sostegno progetti sportivi/educativi rivolti ai bambini e ai giovani A.S.D. Calcio Corte Franca Associazione Sportiva Dilettantistica;
- erogazione fondi a sostegno progetti di accoglienza dei profughi ucraini Fondazione della Comunità Bresciana e Comune di Corte Franca (BS);
- finanziamento progetto educativo didattico bambini con gravi disabilità Fondazione Asilo Infantile A.Faccanoni di Sarnico (BG);
- finanziamento mensa per poveri nella città di Quito in Ecuador, Suore Ancelle della Carità, Comunidad de la Caridad, Quito, Ecuador;
- finanziamento restauro apparato decorativo della Chiesa di San Pietro a Iseo (BS), frazione Cremignane.

L'Ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

Dati sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)

Fondatori alla data del 31/12/2022:

- Bono Valerio
- Pasini Alceste

La Fondazione non ha svolto attività direttamente nei loro confronti nel corso dell'esercizio.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)

Gli organi dell'Ente sono i seguenti:

Relazione di missione

Presidente della Fondazione;

Organo direttivo costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri;

Comitato scientifico composto da n.8 componenti;

Organo di controllo monocratico

Nel corso dell'esercizio si sono svolte n.6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e n.3 riunioni del Comitato scientifico.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Relazione di missione

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, fatta eccezione per il caso di eliminazione delle voci con importi nulli per due esercizi consecutivi, e per l'aggiunta nel passivo dello Stato patrimoniale, della voce A) III 3) "riserve per progetti già deliberati" e nel Rendiconto gestionale, nella voce A) costi e oneri da attività di interesse generale del numero 11) erogazioni a sostegno di progetti di ricerca medico scientifica, formativi, altre attività di interesse generale.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello Stato patrimoniale;

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punti n. 3 e 5 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 42.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Relazione di missione

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 42, sono ritenuti produttivi di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: realizzazione sito internet.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

Saldo al 31/12/2022	42
Saldo al 31/12/2021	1.757
Variazioni	-1.715

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO ONLUS

Relazione di missione

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo	2.413		4.270				1.896	8.579
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.	1.930		3.416				1.475	6.821
Svalutazioni								
Valore di bilancio	483	0	854	0	0	0	421	1.757
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio	483		854				379	1.716
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(483)	0	(854)	0	0	0	(379)	(1.716)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.413		4.270				1.896	8.579
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.	2.413		4.270				1.854	8.537
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	42	42

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali

Relazione di missione

(punto n.4 mod.C D.M. 5.03.2020)

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

Oneri finanziari capitalizzati (punto n.4 mod.C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da investimenti di natura finanziaria costituiti da prodotti di investimento assicurativo.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Crediti vs. altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 203.775 e rappresentano crediti per investimenti di natura finanziaria costituiti da prodotti di investimento assicurativo.

In particolare, si tratta di una polizza di capitalizzazione iscritta nell'esercizio precedente nell'attivo circolante al valore di realizzazione al termine dell'esercizio. Il medesimo valore è stato mantenuto nell'esercizio in commento poiché inferiore al valore di realizzazione al termine dell'esercizio corrente.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	203.775
Saldo al 31/12/2021	0
Variazioni	203.775

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					

Relazione di missione

Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	0	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Cambi di destinazione

Nell'esercizio in commento si è proceduto al trasferimento del credito per prodotti di investimento assicurativi, precedentemente iscritto nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie per l'importo pari ad euro 203.775. Tale trasferimento si è reso opportuno in quanto il prodotto assicurativo è destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell'associazione.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie (punti n. 4 e 6 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Crediti immob. verso imp. controllate	Crediti immob. verso imp. collegate	Crediti immob. verso altri enti Terzo Settore	Crediti immob. verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni	0	0	0	203.775	203.775
Valore di fine esercizio	0	0	0	203.775	203.775
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	203.775	203.775

Relazione di missione

Di cui di durata residua superiore a 5 anni					
---	--	--	--	--	--

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 203.775.

Crediti verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo

Crediti v/altri (OE)	203.775
<i>crediti v/altri (OE)</i>	<i>203.775</i>
Totale Esigibili oltre l'esercizio successivo	203.775

Totale crediti verso altri	203.775
-----------------------------------	----------------

Circa la natura del credito si rimanda a quanto già illustrato in precedenza.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.513.283.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -794.577.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Variazioni dei Crediti (punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 0

Saldo al 31/12/2022	0
Saldo al 31/12/2021	203.775
Variazioni	-203.775

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Relazione di missione

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	0	0	0	0	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	0	0	0	0	0	
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	0	0	0	0	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	203.775	(203.775)	0	0	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	203.775	(203.775)	0	0	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 1.513.283, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2022	1.513.283
Saldo al 31/12/2021	2.104.085
Variazioni	-590.802

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 49.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2022	49
Saldo al 31/12/2021	136
Variazioni	-87

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi" (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi

	31/12/2022	31/12/2021
Risconti Attivi		
<i>risconti attivi su servizi amministrativi</i>	42	129
<i>risconti attivi su utenze</i>	7	7
Totale Risconti Attivi	49	136

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto (punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.717.149 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -592.604.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO ONLUS

Relazione di missione

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	400.000						400.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione organi istit.	(0)						(0)
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)						(0)
Totale patrimonio vincolato	(0)						(0)
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	415.156	278.597	465.000	93.500			1.065.253
Altre riserve	1.216.000		93.500	465.000			844.500
Totale patrimonio libero	1.631.156	278.597	558.500	558.500			1.909.753
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	278.597	(278.597)				(592.604)	(592.604)
Totale patrimonio netto	2.309.753		558.500	558.500		(592.604)	1.717.149

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve:

	31/12/2022	31/12/2021
Riserve per progetti già deliberati	844.500	1.216.000
Totale altre riserve	844.500	1.216.000

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO ONLUS

Relazione di missione

(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Copertura disavanzi	Altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	400.000	capitale							
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	(0)								
Riserve vincolate decisione organi istit.	(0)								
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)								
Totale patrimoni o vincolato	(0)								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.065.253	Avanzi gestione	ABCD	1.065.253					
Altre riserve	844.500	Avanzi gestione	D	844.500					
Totale patrimoni o libero	1.909.753								
Riserva oper. copertura flussi finanz. attesi	(0)								
Avanzo/ disavanzo esercizio	(592.604)								
Totale patrimonio netto	1.717.149								

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutarie D per altre motivazioni

Relazione di missione

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi già stanziati per progetti in corso di realizzazione, contabilizzati nella voce A.III.3) "Riserve per progetti già deliberati dall'Organo Direttivo", appositamente aggiunta allo schema ministeriale.

Ente Beneficiario	Descrizione	Importo
Humanitas University Milano	Studi prevenzione e terapia tumore ovarico	250.000
Fondazione Poliambulanza Brescia	Borse di studio e ricerca	400.000
Spedali Civili di Brescia	La vita dopo la terapia intensiva	100.000
A.S.D. Francia Corta (BS)	Progetto Giocasport/Serenamente	33.000
Parrocchia di Iseo (BS)	Restauro decori chiesa	61.500
Totale		844.500

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale (punto n.3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

In particolare, sono iscritti a sezioni contrapposte, nella voce A) i proventi e gli oneri derivanti dall'attività caratteristica o tipica, nella voce B) i proventi e gli oneri derivanti da attività diverse, nella voce C) i proventi e oneri derivanti da attività di raccolta fondi e nella voce D) i proventi e gli oneri derivanti da attività finanziaria.

I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

(punto n.11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia un disavanzo di euro 608.066.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, si attestano a euro 35.048, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -1.010.878

Saldo al 31/12/2022	35.048
Saldo al 31/12/2021	1.045.926
Variazioni	-1.010.878

Nella voce A.4) "Erogazioni liberali" sono iscritti i fondi ricevuti a titolo di liberalità per l'attività istituzionale dell'ente, pari ad euro 20.700.

Essi sono costituiti da:

erogazioni liberali da persone fisiche: euro 3.200

Relazione di missione

erogazioni liberali da società private: euro 17.500

I proventi indicati nella voce A.5) "Proventi del 5 per mille, per euro 14.348 sono costituiti dalle quote 5 per mille 2021 delle quali è risultata destinataria la Fondazione, finanziariamente incassate nel 2022.

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 643.113 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -145.067

Saldo al 31/12/2022	643.114
Saldo al 31/12/2021	788.181
Variazioni	-145.067

Essi sono costituiti da:

A.2) servizi	392
A.5) ammortamenti	1.716
A.7) oneri diversi di gestione	4.020
A.11) erogazioni a sostegno di progetti di ricerca medico scientifica e altre attività di interesse generale	636.985
Totale A)	643.114

In particolare, gli oneri indicati nella voce A.11), appositamente aggiunta allo schema ministeriale, per euro 636.985 sono costituiti da erogazioni a sostegno delle seguenti attività:

11) I. progetti salute	
AITIC Ass.Italiana Tecnici Istologia e Citologia: progetti scientifici AITIC Academy	15.000
Università di Brescia Medicina: progetti di ricerca DMMT	20.000
Humanitas Huniversity: ricerca sui tumori dell'ovaio	250.000
AISP: studio sulla predisposizione genetica tumore pancreas	10.000
ASST Spedali Civili di Brescia: progetto "la vita dopo la terapia intensiva"	50.000
Totale fondi erogati per progetti salute	345.000

11) II. progetti formazione/specializzazione	
Università di Brescia Facoltà di Ingegneria: borse di studio	30.000
AITIC Ass.Italiana Tecnici Istologia e Citologia: borse di studio	5.000
Fondazione Poliambulanza: borse di studio per formazione specialistica	50.000
Fondazione Poliambulanza: borse di ricerca scientifica Centro E.Menni	50.000
Totale fondi erogati per progetti formazione/specializzazione	135.000

11) III. progetti educativi	
ASD Corte Franca: progetti sportivi educativi "Serenamente" e "Giocasport"	33.000
Asilo Faccanoni Sarnico: progetto educativo personalizzato per disabili	25.000
Totale fondi erogati per progetti educativi	58.000

11) IV. progetti amore	
Associazione AVISCO: progetto "Cartoni animati in corsia"	5.000
Suore Ancelle della Carità, Quito, Ecuador: mensa per poveri	14.985
Associazione Skychildren: istruzione/protezione "bambini di strada" in India	17.000
Fondazione Comunità Bresciana: aiuti profughi Ucraina	10.000

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO ONLUS

Relazione di missione

Comune di Corte Franca: aiuti profughi Ucraina	20.000
Totale fondi erogati per progetti amore	66.985

11) V. progetti tutela patrimonio storico/artistico	
Parrocchia di Iseo: restauro apparato decorativo chiesa di Cremignane	32.000
Totale fondi erogati per progetti tutela del patrimonio storico/artistico	32.000

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'Ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 15.462.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 15.462, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -5.390.

Saldo al 31/12/2022	15.462
Saldo al 31/12/2021	20.853
Variazioni	-5.391

I proventi in questione sono interamente costituiti da interessi attivi su conti correnti bancari.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.M. 5.03.2020, Mod. C n.11) si segnala l'assenza di elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

(punto n. 9 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Relazione di missione

(punto n. 12 mod. C D.M. 5.03.2020)

Durante l'esercizio, l'ente ha ricevuto erogazioni liberali.

In ottemperanza a quanto richiesto al punto 12) del Modello C allegato al D.M. 5.03.2020, si riporta un elenco delle erogazioni liberali ricevute.

Erogazioni liberali ricevute	in natura	in denaro
da persone fisiche privati cittadini a sostegno attività e progetti istituzionali	0	3.200
da persone giuridiche private a sostegno attività e progetti istituzionali	0	17.500
Totale		20.700

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

(punto n. 13 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nell'esercizio in commento l'Ente non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(punto n. 14 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Si dà atto che l'Ente non è soggetto a revisione legale dei conti, in quanto non ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei limiti indicati all'art. 31 del CTS.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e organo di controllo, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e organo di controllo.

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(punto n. 15 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Relazione di missione

(punto n. 16 mod. C D.M. 5.03.2020)

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'Ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO

(punto n. 17 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel rispetto dello statuto, si propone di coprire il disavanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 592.604, mediante l'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

(punto n. 22 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non esistono costi figurativi per l'esercizio in commento.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

(punto n. 23 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'Ente non ha lavoratori dipendenti.

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

(punto n. 24 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(punto n. 18 mod. C D.M. 5.03.2020)

La Fondazione persegue le proprie finalità generali in conformità a quanto indicato dallo statuto attraverso l'erogazione di contributi diretti a sostegno di progetti di utilità sociale, principalmente nei settori della ricerca medico-scientifica e dell'istruzione e formazione professionale dei giovani. Le risorse provengono da contribuzioni da parte di società private e persone fisiche, l'attività della Fondazione, pertanto, si misura con la sua capacità di raccogliere donazioni e di aumentare la capacità filantropica limitando i costi di gestione.

Pertanto, si possono evidenziare i seguenti valori:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Donazioni complessive ricevute	20.700	1.030.450	1.035.750
Contributi complessivi erogati	636.985	779.000	360.000
Costi di gestione	6.128	9.181	6.913
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(592.604)	278.597	704.312

Relazione di missione

La situazione economica dell'Ente, così brevemente presentata, evidenzia un disavanzo dell'esercizio pari ad euro 592.604, generato dall'utilizzo delle risorse accantonate negli esercizi precedenti e che gli hanno consentito di portare avanti i progetti di utilità sociale già in corso e di intraprenderne di nuovi in conformità alle previsioni statutarie.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si possono rilevare alcuni elementi sulla sua solidità in termini di risorse accumulate e tra queste di risorse disponibili per la conduzione dell'attività dell'Ente. L'ammontare del patrimonio netto "libero", al netto del disavanzo dell'esercizio, ammonta ad euro 1.317.149, di cui euro 844.500 già stanziati per progetti in corso di realizzazione, che risultano pertanto interamente coperti, mentre euro 472.649 risultano disponibili per la conduzione dell'attività dell'Ente e per nuove erogazioni, oltre ad un fondo di dotazione di euro 400.000. Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio ammontano ad euro 1.513.283 e non risultano debiti di nessun genere.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

(punto n. 19 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'attività della Fondazione viene garantita dalle risorse messe a disposizione da donatori privati in particolare riconducibili principalmente ai fondatori, ciò nonostante, l'incremento della capacità erogativa dell'Ente è connesso alla sua capacità di intercettare nuovi donatori e fidelizzare gli esistenti, ma anche a fattori esogeni, come pandemie e guerre e/o comunque variabili del contesto territoriale di competenza della Fondazione.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

(punto n. 20 mod. C D.M. 5.03.2020)

La Fondazione Alessandra Bono non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e beneficenza. Intento primario della Fondazione è promuovere e sostenere la ricerca nel campo della prevenzione e cura delle malattie oncologiche. A tale scopo la Fondazione raccoglie donazioni da società private e persone fisiche che vengono destinate dal Consiglio di amministrazione, con il supporto del Comitato Scientifico, alla promozione e al sostegno di importanti progetti di ricerca svolti da primarie università, enti di ricerca e altre fondazioni che li svolgono direttamente. Per la descrizione analitica dei progetti di ricerca finanziati e delle altre erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio si rimanda alla sezione componenti da attività di interesse generale, paragrafo costi ed oneri da attività di interesse generale della presente relazione di missione e al bilancio sociale.

CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE

(punto n. 21 mod. C D.M. 5.03.2020)

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Luogo e data
CORTE FRANCA, 27/04/2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente BONO VALERIO